IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 77. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 19 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un fatto di cronaca.

Certamente l'on. Zanardelli non ha tempo di leggere le cronache dei giornali: ma siccome al gabinetto della Presidenza del Consiglio sono addette — a quanto ci consta — almeno dodici persone, così è da supporre che qualcuno sia incaricato di riassumere dai giornali e segnalare i fatti che meritano in qualche modo di essere posti a cognizione del Capo del Governo.

Nel dubbio tuttavia che possa essere sfuggito al revisore della stampa un fatto narrato da tutti i giornali di Roma e in modo dettagliato e preciso anche dal *Pop. Rom.* di ieri, ci permettiamo di richiamare su di esso per un momento l'attenzione del Presidente del Consiglio.

Ecco in poche parole il fatto. La Camera del... lavoro di Roma, un vero tipo di questi istituti popolari, tanto decantati dall'on. Giolitti, ha compilato un regolamento — non per se — per l'*Unione tra marmisti ed arti affini*, in cui all'art. 2 si prescrive che se in uno stabilimento o in un dato lavoro vi fosse per caso qualche operaio non ascritto alla Lega, i soci devono intimargli di ascriversi subito entro 24 ore. Se l'operaio libero non si assoggetta dev'essere subito licenziato dal capo dello stabilimento o dall'impresa, altrimenti tutti gli scalpellini dell'*Unione* devono mettersi in sciopero.

Ora è avvenuto questo. Al monumento del Padre della Patria in Campidoglio sono addetti 200 ascritti all'Unione. Uno solo — tal Trotti — non ha creduto di cedere alle intimazioni e soncedarsi.

Allora una Commissione degli affigliati alla Camera del lavoro, si è recata presso la Direzione tecnica — deputato arch. Sacconi — e presso l'impresa intimando lo sfratto immediato del Trotti, sotto pena di sciopero di tutti gli altri.

Direzione ed impresa presero tempo a rispondere. Frattanto i *compagni* disertarono il cantiere. Dopo poche ore il Trotti, che stava lavorando, fu invitato a lasciare anche lui il lavoro.

Negli *Atti Parl.* della Camera, pag. 5594, tornata del 22 giugno 1901, colonna 2ª, si legge:

Zanardelli. La libertà del lavoro certo dev'essere *decantata* e tutelata ed *assicurata*.

Il diritto di un operaio, **fosse anche solo**, a lavorare è uguale al diritto delle migliaia a non lavorare... (*approvazioni*) e questo diritto deve essere fortemente protetto.

Noi non sappiamo, allo stato delle cose, se l'autorità saprà assicurare la libertà del lavoro contro questa coercizione e prepotenza di chi vuol imporre agli operai liberi di vincolarsi alle leghe od obbligare le imprese e lo Stato stesso a togliere il pane a laboriosi padri di famiglia; speriamo di sì.

Poichè qui non si tratta del caso del povero Trotti: ma di una questione di principio, ossia di un diritto, che lo stesso Presidente del Consiglio dichiarò doversi proteggere fortemente ad ogni costo.

Politica e Diplomazia

Parigi, 17. — Notizie dal Wadai recano essere scoppiata colà una rivoluzione. Il Sultano Hamed fu rovesciato dopo una violenta battaglia e sostituito da Mohamed Budie, figlio del sultano Yusef.

(S) **Cherburgo**, 18. — Il Principe Enrico è partito iersera, a bordo del *Deutschland*, per Amburgo.

Vienna, 18, ore 18,10. — Secondo il *Neues Wiener Tagblatt*, che attinge le sue informazioni a fonti autentiche, è infondata la notizia dell'accordo concluso tra l'on. Prinetti ed il barone Pasetti per la rinnovazione del trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Sinora — osserva il giornale — manca qualsiasi base a simili negoziati, non essendo ancora elaborata la tariffa doganale austro-ungarica.

Lo stesso giornale smentisce pure le notizie concernenti una nuova convenzione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria per l'Albania e rileva che tale accordo esiste da anni.

(S) **Cuxhaven**, 18 — Il Principe Enrico di Prussia giunse a bordo del *Deutschland* alle ore 6 di stasera, ricevuto dall'Imperatore Guglielmo che lo abbracciò parecchie volte.

L'Imperatore ed il Principe ripartirono per Kiel a bordo del *Kaiser Wilhelm II*.

(S) **Parigi**, 18 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevette nel pomeriggio, col consueto cerimoniale, il Granduca Nicola Micailovic a cui restituì subito la visita.

(S) **Londra**, 18 — In una riunione tenuta fra i sindaci di Londra, il Lord Mayor ha annunciato che il Re Eduardo desidera offrire un banchetto a 500,000 poveri della capitale in occasione della sua incoronazione e fa assegnamento sui sindaci stessi, perchè il suo progetto abbia esecuzione. Trentamila lire sterline saranno destinate a questo scopo.

(S) **Madrid**, 18. — I socialisti hanno organizzato un grande *meeting* per commemorare la Comune di Parigi.

Parigi, 18, ore 12,20 — I deputati radicali firmarono iersera un manifesto elettorale al paese con cui invitano gli elettori a combattere i nazionalisti ed i clericali.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 18. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge per la riforma elettorale.

Viene fissata a 6 anni la durata del mandato legislativo.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Lordi.* — Il Primo Ministro, marchese di Salisbury, rispondendo ad analoga interrogazione, difende l'applicazione della legge marziale nella Colonia del Capo e dice che essa è giustificata dalla resistenza dei coloni e dalla necessità di impedire ai partigiani dei boeri di nuocere al Governo. Ogni Governo ha il diritto di difendere la propria esistenza.

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.* — Sir H. Campbell-Bannerman presenta una proposta, la quale chiede la nomina di una Commissione d'inchiesta, incaricata di esaminare gli acquisti ed i contratti fatti dal Governo per la guerra nell'Africa del Sud.

Il ministro della guerra, Brodrick, ammette in massima l'inchiesta, ma dice che essa, in questo momento, paralizzerebbe l'amministrazione del *War Office*. Chiede perciò l'aggiornamento della proposta di Sir H. Campbell Bannerman.

Ricorda in quali condizioni Sir H. Campbell-Bannermann, cessando da Ministro della guerra nel 1895, lasciò il servizio dell'artiglieria dal punto di vista degli approvigionamenti e delle munizioni.

Se allora fossero avvenute modificazioni nell'Africa del Sud e se l'Inghilterra avesse dovuto fare assegnamento su Campbell-Bannermann, essa sarebbe stata costretta ad abbandonare l'Africa Meridionale, dopo tre mesi di guerra.

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro della guerra, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il maresciallo lord Wolseley è partito per l'Africa del Sud per ragioni personali e senza avere avuto alcuna comunicazione dal *War Office*.

Austria.

(S) **Vienna**, 18. — *Camera* — Si discute in seconda lettura l'esercizio provv. per due mesi.

Schoenerer, tedesco-radicale, pronunzia un discorso e termina gridando: Viva gli Hohenzollern! (Vive proteste a Destra ed al Centro — I tedeschi-radicali ripetono le grida di: Viva gli Hohenzollern!)

Schoenerer è richiamato all'ordine.

Kramarz, giovane-czeco, protesta contro le parole dette da Schoenerer alla fine del suo discorso.

I tedeschi-radicali protestano, alla loro volta, energicamente.

Sorge un vivo tumulto. I giovani-czechi ed i tedeschi-radicali si apostrofano con violenza.

Kathrein, del Centro, relatore, respinge vivamente le parole di Schoenerer, le quali offendono i sentimenti patriottici di tutti gli austriaci e dichiara che questi, senza distinzione di partito, sono affezionati all'Imperatore ed all'impero nel più profondo del cuore. (Duplice salva di applausi. Le acclamazioni entusiastiche coprono le proteste dei tedeschi-radicali).

Il progetto per l'esercizio provvisorio è approvato.

Si respinge la proposta di passare subito in 3.a lettura.

Stati-Uniti.

(S) **Washington**, 18 — *Senato.* — E' approvato il progetto di legge relativo ai premi per la navigazione.

La situazione in Spagna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 18, ore 10,5 — Da Madrid si afferma che Sagasta chiederà dei crediti considerevoli per aumentare la flotta e fortificare le Baleari.

La politica estera continuerà invariata.

Il nuovo Ministero.

(S) **Madrid**, 18. — Il nuovo Ministero è così costituito:

Sagasta, presidenza del Consiglio — *Duca d'Almodovar del Rio*, affari esteri — *Montilla*, grazia e giustizia — *Rodriguez*, finanze — *Moret*, interno — *Generale Weyler*, guerra — *Duca di Veragua*, marina — *Romanones*, istruzione pubblica — *Canalejas*, agricoltura.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Londra, 18 — In una lettera privata il maresciallo lord Roberts dice che i recenti avvenimenti non prolungheranno affatto la guerra nell'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 18 — Gli operai scioperanti delle ferrovie nel Natal hanno chiesto un arbitrato.

— Lo stato di Cecil Rhodes è invariato.

(S) **Pretoria**. — Il generale Hamilton ha sorpreso un *laager* boero nella valle di Gothi ad Est di Vryheid.

Quattro boeri rimasero uccisi, sei feriti e 17 prigionieri, tra cui il comandante Scherry Emmel, cognato di Botha.

(S) **L'Aja**, 18 — La « Croce Rossa » Neerlandese, in seguito alla dichiarazione fatta dal segretario di Stato per gli affari esteri, barone de Richthofen, alla Camera tedesca, circa la possibilità di far passare medicinali ed ambulanze nei *Commandos* boeri, ha deciso di tentar di ottenere il permesso necessario per l'invio dei soccorsi sanitari ai boeri.

IN CINA

(S) **Hong-Kong**, 18. — Viene segnalata una recrudescenza della ribellione, la quale si estende alle tre provincie del Kuang-Si, del Kuang-Tung e del Yun-Nan.

Il generale Ma, inviato contro i ribelli è stato battuto dopo un combattimento di due giorni.

Il Libro Azzurro.

(S) **Londra**, 18. — I giornali pubblicano un nuovo *Libro Azzurro* sugli affari della Cina, che comprende 262 documenti concernenti il periodo dal 28 marzo al 12 settembre 1901 e tratta specialmente del modo del pagamento delle indennità dovute dalla Cina sulla base delle proposte francesi e inglesi, del ritiro delle truppe europee dalla Cina e della questione della Manciuria.

Il *Libro Azzurro* contiene fra gli altri documenti, un telegramma del 10 aprile 1901 dell'ambasciatore inglese a Pietroburgo, il quale informa di aver avuto una conferenza col Ministro degli esteri russo, conte di Lamsdorff, dalla quale risulta che la Russia aderisce a sgombrare la Manciuria dopo che vi sia ristabilita la situazione normale.

In una lettera del 12 aprile 1901 l'ambasciatore scrive che il conte di Lamsdorf gli aveva dichiarato che l'Imperatore aveva intenzione di far sgombrare la Manciuria.

Il conte di Lamsdorf aggiunse che i negoziati intrapresi colla Cina a tale proposito erano stati abbandonati.

D'altronde non si tratta mai di definire un accordo, non avendo il Ministro ricevuto i poteri necessari.

L'ambasciatore inglese scrive che egli riconobbe la veridicità di queste dichiarazioni; non vi fu mai un progetto concreto ma un semplice programma.

Italia ed Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 18, ore 18,30. — La *N. F. Presse* rileva con soddisfazione il plauso con cui furono accolte alla Camera italiana le dichiarazioni dell'on. Alfredo Baccelli per gli incidenti dei predicatori a Dignano ed a Fiume.

Il giornale coglie l'occasione pes far risaltare il fatto che da parte dell'Austria-Ungheria nulla avviene che possa far sorgere negli italiani sentimenti non amichevoli per l'impero austro-ungarico.

Non vi è alcun altro Stato che goda in Austria-Ungheria più vive simpatie dell'Italia. Le popolazioni dell'Austria-Ungheria sentono per l'Italia non soltanto amicizia come per un'alleata, ma piuttosto una vera tenerezza, che è l'effetto dell'ammirazione pei monumenti e per la coltura senza esempio, di una calda simpatia per l'arte italiana, e dell'affetto cordiale pel popolo amabilissimo e cortesissimo.

Le parole dei predicatori a Dignano ed a Fiume e specialmente del P. Colleoni, meritano tale biasimo che è inutile cercare di dimostrare quale indignazione vivissima abbiano destato in Austria-Ungheria.

I Governi austriaco ed ungherese non tollerano e non tollereranno mai sconvenienze che potrebbero offendere i sentimenti di uno Stato alleato.

La *N. F. Presse* conclude esprimendo la speranza che i partiti e la stampa in Italia, si adopreranno a rendere sempre più sinceramente amichevoli i sentimenti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Non esiste alcuna ragione per cui l'alleanza tra i due governi non possa divenire anche una alleanza dei cuori delle popolazioni dei due Stati.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

18 marzo – Presidente **Biancheri** *– Ore 14.*

E' data lettura della proposta degli on. Colajanni e Pantano per un'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie.

Le dimissioni di un deputato.

L'on. Presidente annuncia che l'on. Turati insiste nelle sue dimissioni. Non essendovi opposizione ne da atto e dichiara vacante il Collegio V di Milano.

Presidente propone di iscrivere all'ordine del giorno di domani la nomina di due membri della Commissione di vigilanza sul servizio del chinino chiesta dal ministro delle finanze. (Sta bene).

L'arresto di un italiano in Austria.

Baccelli A. (affari esteri). All'on. Luzzatto Riccardo, che domanda quali uffici abbia fatto il governo per la liberazione di Valentino De Mezzo arrestato al confine austriaco, e trattenuto in carcere per semplice sospetto, risponde nessun reclamo essere giunto a cognizione del Ministero per l'arresto di Valentino De Mezzo. Appena l'on. Luzzatto annunciò la sua interrogazione fu scritto al console generale in Trieste perchè accerti i fatti e se il De Mezzo è innocente si adoperi per la sua liberazione.

Luzzatto R. non è soddisfatto; lamenta che il Governo non abbia avuto cognizione di una evidente violazione delle più elementari norme di vita civile e lamenta l'inerzia del nostro rappresentante al confine orientale.

Baccelli A. Assicura che il Ministero ha fatto il suo dovere.

Il console d'Italia nei fatti di Trieste.

Baccelli A., allo stesso on. Luzzatto R., che chiede il parere del Governo sulla inerzia del console italiano in Trieste in presenza dei gravi fatti colà avvenuti che interessano anche i nostri connazionali, osserva essere officio dei consoli la tutela delle persone e degli averi dei connazionali, ma non gli atti di natura politica. Al Ministero non è pervenuto alcun reclamo contro il console generale a Trieste, che anzi appare siasi adoperato a soccorrere i connazionali colpiti. Se venissero a conoscenza del Ministero fatti specifici che provassero l'inerzia di quel funzionario, il Ministero non mancherebbe di informarsene subito e provvedere.

Luzzatto R. sente la quistione essere scabrosa. Egli non è un diplomatico, e perciò non può definire esattamente le attribuzioni di un console.

Ma sa che là dove esista un rappresentante del nostro Governo esso deve conoscere la condizione delle cose e i suoi doveri.

Ora il contegno di rappresentanti di nazioni civili di fronte a certe delicate situazioni, deve essere attivo, e non inerte.

Non può quindi approvare il contegno del nostro console a Trieste.

Ci pensi il ministro degli esteri.

La difesa dei boschi.

Fulci Nicolò, (agricoltura e commercio) alla interrogazione dell'on. Libertini Gesualdo circa gli intendimenti del Governo per garantire la integrità dei boschi esistenti e promuovere la formazione dei nuovi, risponde che presto ne sarà presentato apposito disegno di legge.

Libertini Gesualdo prende atto e si augura che il disegno di legge risponda alle vere esigenze della selvicoltura.

I fatti di Capomulini.

Talamo (grazia e giustizia) all'on. Grassi-Voces, che interroga sui luttuosi fatti di Capomulini e sulle relative responsabilità, risponde di non potere interloquire essendo in corso un procedimento giudiziario.

Ronchetti (interno) ripete che, dinanzi ad una procedura iniziata, nulla può dire.

Grassi-Voces deplora un silenzio, che, a suo avviso, non ha più ragione, essendo ormai terminata la istruttoria. Convertirà l'interrogazione in interpellanza.

Il telegrafo senza fili.

Squitti (poste e telegrafi) all'on. Di Scalea, che desidera l'applicazione della telegrafia senza fili alle comunicazioni fra l'isola di Lampedusa e la Sicilia, risponde che una delle prime linee, alle quali sarà applicata, a suo tempo, la telegrafia senza fili, sarà certamente quella tra la Sicilia e l'isola di Lampedusa.

Di Scalea confida nella promessa del Governo per gli opportuni provvedimenti, trattandosi altresì di una questione d'italianità e di sicurezza.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Celli. In questa quistione gravissima si sentiranno le voci delle classi popolari e delle classi industriali; non sia quindi discaro alla Camera che si faccia sentire la voce del medico. Nota che la legge in discussione ha la sua base principale nella scienza medica: nell'igiene.

Loda il Governo che ha sentito il dovere di affrontare la discussione di una quistione così grave ed importante, come sente il dovere di lodare la nobile iniziativa di due distinte signore e del partito socialista che con affetto e con zelo ammirabile l'ha propugnata ed efficacemente diffusa.

Dimostra i danni del lavoro precoce sui teneri organismi, sia nell'ordine fisico, come nell'ordine intellettuale. Accenna ai *carusi* delle solfatare di Sicilia, che per sentimento umanitario e civile dovrebbero scomparire.

Ricorda i molti casi di avvelenamento, di nevrastenia mentale, cagionati da lavoro precoce ed eccessivo.

Se al lavoro precoce si aggiunge la scarsa alimentazione riparatrice, l'insalubrità degli opifici e delle abitazioni, le esalazioni perniciose di alcune industrie speciali si rende manifesta la necessità di provvedimenti speciali contro le malattie del lavoro, tra le quali primeggia la tubercolosi.

Il lavoro dev'essere proporzionato all'età ed al sesso e alternato col riposo notturno, diurno e settimanale, senza contare quello necessario assolutamente per le madri durante l'ultimo periodo della gravidanza e quello del puerperio.

Ma le proposte del Governo non corrispondono ai provvedimenti fisiologici ed igienici formulati dal Congresso internazionale d'igiene tenuto a Parigi nel 1900 e da una Commissione nominata dal ministro di agricoltura.

Ritiene indispensabile completare il disegno di legge costituendo la Cassa della maternità, accordando l'ispezione alle donne, estendendo l'assicurazione alle malattie del lavoro e riformando la legislazione sulle risaie.

Spera che l'on. Sonnino, che espose tante buone idee su questo argomento, seconderà gli sforzi dell'oratore e degli amici suoi per migliorare la legge nell'interesse della prosperità del Paese, la quale dipende in gran parte dalla sanità e dal vigore delle classi lavoratrici. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Lacava conviene interamente col relatore nel ritenere che il voler spingere eccessivamente la riforma potrebbe produrre l'effetto di suscitare opposizioni che ne ritardino l'attuazione.

Del pari ritiene indispensabile il creare un organo speciale per vigilare l'esecuzione della legge e l'ammettere le donne nel servizio d'ispezione.

Majorana crede che non vi possa essere dissenso sulla necessità di questa legge alla quale convengono il sentimento e la ragione: il dissenso non può sorgere che intorno alle modalità.

Anzitutto non vorrebbe estesa la legge ad ogni sorta di lavoro, compresi i lavori agricoli, perchè la sorveglianza perde in intensità in ragione diretta della sua estensione.

Accetta il limite di dodici anni e sarebbe disposto ad elevarlo a 13, ma non a 15, perchè, anche non volendo tener conto degli industriali, si priverebbe improvvisamente di occupazione troppo gran numero di lavoratori.

Nè sarebbe rimedio adeguato l'istituzione di scuole professionali alle quali inoltre non corrisponderebbero le forze presenti dell'erario.

Nella determinazione dell'età vorrebbe poi, che non si confondessero ed assimilassero condizioni di fatto disparatissime; e si consentisse, con le dovute cautele, l'impiego di fanciulli di età inferiore al 12 anni nei casi eccezionali; quali, ad esempio, i luoghi nei quali si dovrebbe favorire lo sviluppo industriale.

Quanto al lavoro delle donne si associa interamente alle proposte fatte dai socialisti, non potendosi mettere in dubbio da alcuno i perniciosi effetti che ha sull'organismo femminile in speciali condizioni il lavoro nelle officine.

E' d'avviso che in un disegno di legge di questa natura occorra che lo Stato tenga conto delle condizioni di tutta quanta l'economia del paese, inspirandosi agli interessi armonici di tutte le classi sociali (Approvazioni — Congratulazioni).

Presentazione di disegni di legge.

Di Broglio (tesoro) presenta:

Anticipazione di lire 12,500,000 sulle annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma;

Approvazione dell'assegnazione straordinaria di lire 10,200,000 nei bilanci 1901-902 della guerra e della marina per la spedizione in Cina.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Gussoni, industriale, parla volentieri sopra questo progetto, sul quale, sebbene non pubblicista, scrisse parecchi articoli nel *Sole* di Milano fin dal 1866. Rivendica agli industriali stessi le prime iniziative per una legislazione sul lavoro delle donne e dei fanciulli e ricorda i voti della Camera di commercio di Bergamo e dell'Associazione cotoniera di Milano.

Analizza la questione dei salari e nega che questi sieno in Italia così bassi come generalmente si crede, in confronto dei paesi stranieri vicini, dai quali principalmente l'industria nazionale patisce la concorrenza.

Trattando in specie dell'industria cotoniera, dimostra che le sue condizioni presenti non giustificano la qualifica di cuccagna datale. Il tempo della cuccagna è passato, ma del periodo delle vacche grasse approfittarono, insieme agli industriali, anche gli operai.

In massima accetta il progetto di legge; approva le disposizioni relative al lavoro notturno, ma spera che si provvederà a dare qualche compenso a quelle industrie che non possono farne a meno.

Un punto controverso è quello del lavoro dei fanciulli, che per l'industria cotoniera è una necessità, non potendosi impiegare al maneggio di alcuni meccanismi operai che superino l'età dei 14 anni.

Proseguendo la sua analisi delle singole disposizioni del disegno, mentre ne accetta alcune, si riserva di proporre emendamenti ad altre e confida che i suoi colleghi socialisti non insisteranno troppo sopra le loro proposte, che, se accettate integralmente, farebbero la ruina dell'industria nazionale e con essa la ruina delle classi lavoratrici.

Del Balzo Carlo rivendica al partito repubblicano l'iniziativa della legislazione sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ricordando gli studi di Cesare Correnti, allora repubblicano, presentati nel 1844 al Congresso di scienze economiche.

Venendo ad epoca più recente dimostra essere legati a queste proposte i più bei nomi del Parlamento italiano, da Castagnola a Finali, da Minghetti a Nicotera, da Luzzatti a Grimaldi.

Approva incondizionatamente la disposizione che proibisce alle donne il lavoro sotterraneo. Rileva alcune disposizioni contraddittorie tra loro e richiama su esse l'attenzione della Commissione. Non ammette l'impiego dei fanciulli al disotto dei 15 anni nei lavori delle miniere.

Giudica eccessivo il periodo di 5 anni per il passaggio, nei riguardi del lavoro notturno, dalla legislazione vigente a quella sancita nel progetto.

Conchiudendo espone una serie di correzioni che vorrebbe introdotte nella legge, onde non si faccia opera sterile e passeggiera.

Perdono il loro turno, perchè assenti, gli on. Comandini, Arnaboldi, Luzzatto Riccardo, Engel e Papadopoli.

Cabrini rinuncia alla parola, riservandosi di prendere una nuova iscrizione.

Crespi. Invitato da parecchi oratori, porterà nella discussione la parola dell'industriale, che sente i tempi nuovi coi suoi bisogni e le sue esigenze, e dirà se ed in quanto queste esigenze potranno essere soddisfatte senza quella completa iattura dell'industria; che sarebbe la inevitabile conseguenza della accettazione delle proposte dei socialisti.

Con pochi tocchi tratteggia le condizioni delle industrie tessili nazionali, lo sviluppo costante delle quali è indiscutibile. Egli crede che parallelamente allo sviluppo dell'industria debba andare quello della legislazione sociale.

Accetta il limite di 12 anni per il lavoro dei fanciulli e dimostra la debolezza della domanda dei setaiuoli, che questo limite sia fissato a 10 anni.

Il limite dei 15 anni posto avanti dal gruppo socialista allargherebbe il campo della disoccupazione.

Vorrebbe, invece, alzato il limite di età per il lavoro dei fanciulli nelle miniere, che il progetto fissa a 13 anni. E' troppo poco, nè crede che l'industria del zolfo ne avrebbe danno, potendo facilmente fare maggior uso della forza meccanica.

Verrà alle denuncie. Se un industriale dovesse rispondere a tutte le richieste, che gli verranno, dopo l'approvazione della legge, egli dovrebbe costituire uno speciale ufficio; onde noie e spese. Codesta parte della legge dovrà essere modificata ed egli si riserva di formulare alcuni emendamenti.

Acconsente all'abolizione del lavoro notturno, ma la vuole assoluta per tutte le industrie, eccettuate le poche, alle quali il lavoro notturno è condizione di esistenza. Ma contemporaneamente vorrebbe elevato alquanto il termine del lavoro diurno, che secondo il progetto, principia alle 5 od alle 6 del mattino per terminare alle 9 od alle 8 della sera, secondo le stagioni.

La giornata di dodici ore dice soverchia e dannosa alla stessa industria, l'esperienza avendo dimostrato che la produzione non aumenta quando si prolunga la giornata di lavoro oltre un dato termine. Propone di fissarla ad 11 ore.

Crederebbe preferibile limitare a tre anni il periodo di transizione tra le due legislazioni, ma accetta anche il termine di cinque anni.

Accenna ad alcune correzioni, che desidererebbe introdotte nelle disposizioni relative ai riposi, alla salubrità degli opifici e conchiude sollecitando dal governo altri disegni di legge, che siano per così dire l'integrazione dell'attuale progetto, come per esempio, provvedimenti per giovare alla rapidità degli scambi, per rendere efficace la legge sulla istruzione obbligatoria. A questo patto il progetto riuscirà davvero benefico alle classi lavoratrici (approvazioni).

Papadopoli, sebbene poco persuaso dell'efficacia pratica del progetto, che teme vada ad aumentare il numero delle leggi, le quali restano lettera morta, tuttavia l'approverà. Espone alcune considerazioni favorevoli e domanda alcuni chiarimenti.

Sull'ordine del giorno parlano gli on. D'Alife, Giuliani, Giolitti ed altri.

E' rinviata la nomina dei Commissari per la vendita del Chinino che era stata fissata in principio di seduta.

Consenziente il governo, si fissa per sabato in principio di seduta lo svolgimento della proposta Pantano e Colajanni per una inchiesta ferroviaria.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,40.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella votazione di ieri, hanno nominato Commissari:

a) Modificazioni di alcuni articoli della legge 22 dicembre 1888 sull'assistenza e vigilanza zooiatrica, gli on. Montagna, Brunialti, Stelluti-Scala, Silvestri, Farinet Francesco, Roselli, Celli, Gorio e Badaloni:

b) Modificazione alla legge sull'ordinamento del R. Esercito, gli on. Pais-Serra, Compans, Maurigi, Costa-Zenoglio, Marazzi, Cottafavi, Boselli, Scaramella-Manetti e Galli.

L'Ufficio V ha nominato l'on. Brandolin sul progetto per i direttori didattici e gli insegnanti elementari.

L'Ufficio II ha nominato l'on. Calleri Enrico sulle modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato per l'acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito.

Gli Uffici II e VII hanno rispettivamente nominato commissari gli on. Garavetti e Pivano sullo stanziamento dei fondi per le Commissioni reali rispettivamente istituite coi Decreti 11 novembre 1898 e aprile 1900.

Viaggio gratis in Soria e Cirenaica

La Navigaz. Gen. Italiana per offrire agli industriali e commercianti italiani più facile modo di studiare se vi sia la convenienza di aprire nuovi sbocchi ai nostri traffici nella Cirenaica e in Soria, ha stabilito di accordare il passaggio gratuito — escluso il vitto — di andata e ritorno da un porto d'Italia per uno degli scali di quelle due regioni toccati dai piroscafi della Società.

I posti gratuiti sono 25 per la Soria e 25 per la Cirenaica. Le domande degl'industriali o commercianti, che intendono fruirne, anche per mezzo di loro rappresentanti, devono essere inviate alla Dir. Gen. della Navig. Gen. in Roma, accompagnate da un certificato in carta libera di una Camera di Commercio del Regno, comprovante che il richiedente viaggia per conto di una ditta commerciale o industriale.

I biglietti di ritorno non saranno validi se non porteranno il visto di una delle Agenzie della Società in Soria e in Cirenaica.

Ottima e pratica l'idea: epperò ne diamo lode alla Direzione della Società.

Banche e Società

« ELBA »

Società di miniere e alti forni

Capitale versato 15 milioni.

Ieri, in Roma, ebbe luogo l'assemblea generale, presieduta dal marchese Durazzo-Pallavicini, presente la maggior parte dei membri del Consiglio e il direttore generale sig. Hemin.

Erano rappresentate 38,925 azioni.

Data lettura, dopo le formalità di legge, della relazione del Consiglio e del rapporto dei Sindaci, l'assemblea a voto unanime approvò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, le approva unitamente al bilancio e al Conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1901 e determina in L. **10,72** per azione il dividendo da distribuire per l'esercizio 1901, fissandone il pagamento al 16 giugno p. v. contro presentazione della cedola n. 1. »

Vennero poscia confermati gli amministratori uscenti e fu eletto l'ing. sig. Delame.

Furono confermati i sindaci uscenti e in sostituzione del signor Tardy venne eletto il signor Roussins d'Humane.

Società per la bonifica in Sardegna.

Ieri, in casa dell'on. Brunialti, vi fu una riunione presieduta dal ministro on. Cocco-Ortu, nella quale si è formato un Comitato promotore di una Società con 20 milioni di capitale per la bonifica idraulica e agraria del bacino del Tirso, che comprende circa un terzo della Sardegna, opera prevista dalla legge del 1897 pel concorso dello Stato.

Questo Comitato è composto dei signori: deputato Brunialti, cons. di Stato, dep. Cesaroni, noto impresario, deputato Merello, industriale, cav. Balduino di Genova e cav. Minozzi (non sappiamo se sia quello dell'appalto delle fognature) di Napoli.

Auguriamoci che questa iniziativa possa sortire buon effetto. Certamente ad alcuni dei promotori non fanno difetto i capitali.

Banco sconto e sete.

Torino, 18. — Oggi l'assemblea generale degli azionisti del *Banco sconto e sete*, presenti duecento azionisti rappresentanti 70,000 azioni, ha approvato il bilancio ed il dividendo di L. 8 per azione, ha ratificato in sede straordinaria gli accordi conchiusi colla *Société franco-italienne du Credit pour le commerce et l'industrie* ed ha nominato amministratori Cattaneo, Noel, Borghese, Pantaleoni, Brettauer, Coriana-Maineri, Pariani, Fenolio, Sacerdote, Boffinet, Andreae, Medugno, Iollivet e Cassinis.

Noel, presidente della *Société franco-italienne* ha pronunziato un discorso, bene augurando da tale combinazione a favore della prosperità delle due nazioni amiche.

Questioni archeologiche.

Altra carta bollata ci arriva — colla vettura di Negri — dagli ozii benedettini. Ma il mio Catullo canta: *Annales Volusi* con quel che segue! E' un *latinorum*; ma il povero Tramaglino non si inalbererà, spero, dinanzi agli *Annales Volusi*, come si è inalberato dinanzi ai *nubila*. — *Post nubila, Phoebus!* io dicevo; e voi, in luogo di *rischiararvi* subito nell'ora *torbida* delle escavazioni benedettine e delle illustrazioni helbighiane, voi vi fate scrivere una seconda ed insensata epistola.

L'epistola prima diceva: *il signor Ceci ci lasci in pace!* La epistola seconda voleva dire: *Speriamo che basti*. Sperate? Ma il poeta della rettitudine ha detto:

Lasciate ogni speranza, o voi ch'entrate.

\+

Quid narras, illitterate?

Lasciando a parte la lezione di grammatica, tengo invece a dichiarare che nulla di vero vi è in tutte le affermazioni fatte a mio riguardo dal Ceci, ed in specie: 1°) che non ostante le gratuite affermazioni in contrario, tutti ritengono in Italia e fuori, che io sappia condurre uno scavo scientificamente; 2°) che non è conforme al vero che io abbia subito alcun processo penale per quei nonnulla comperati a Grotte S. Stefano; 3°) che non è affatto vero che dall'Amministrazione Baccelli mi sia stato tolto alcun permesso di scavo; come non è vero che dall'attuale Amministrazione mi sia stato ritirato il permesso dello scavo a Veio, il quale fu da me volontariamente interrotto.

Rispondiamo:

1° Voi sapete condurre uno scavo *scientificamente*. Ma di quale *scienza* parlate voi, voi che avete scritto qui: *non la pretendiamo a scienziati!*

Voi non sapete neppure scrivere sotto dettatura; tanto che scriveste *procediamo*, quando vi si dettava *procederamo!* E in luogo di far voti a Dio perchè vi sorregga nell'arte dello scrivere — dal momento che non vi soccorre nell'arte dello scavare — ve la prendete con me perchè ho creduto al vostro *procediamo*, perchè ho creduto che voi sapeste distinguere il *presente* dall'imperfetto, il *praesens* dal *praesens in praeterito!*

Voi parlate certo di altra *scienza*, di quella *scienza* che è stata celebrata dal delegato governativo, — l'ing. Mengarelli!

Io faccio qui qualche dimanda. E la risposta dovrà pur venire dalla Minerva. Perchè l'amministrazione del principe Ghigi dopo qualche tempo dall'inizio degli scavi di Veio, credette necessario di ordinare a un guardiano di non muo-

versi mai dal luogo del lavoro? Perchè si vuotavano le tombe fino a pochi centimetri dagli oggetti e si sospendeva l'estrazione dei corredi in attesa di tempo... più opportuno?

Perchè si scavava contemporaneamente in più punti; e la esplorazione si sospendeva o si riprendeva in relazione alle speciali condizioni della sorveglianza? E' vero che gli scavi strategici eran combinati con manovre di segnalazioni semaforiche per trasmettere i movimenti del... nemico, del delegato governativo? E' vero che lo scavo di Veio mirava a coprire le mosse di altri scavatori « liberi » tra Viterbo e Bomarzo?

L'ing. Mengarelli ebbe l'incredibile ardire di richiamare gli *scienziati* all'osservanza di certe fastidiose leggi, di certe fastidiosissime norme: scavare in un sol luogo per volta, e terminare lo scavo di una tomba, una volta iniziato. Ma la cortesia e la longanimità a nulla valsero contro la *scienza* archeologica dei signori Benedetti. L'ing. Mengarelli fu oltraggiato e minacciato; e nella causa dibattutasi al Tribunale contro i Benedetti il delegato governativo non ebbe il patrocinio doveroso dell'Ufficio! Il Tribunale peraltro fu più equanime della Direzione generale e condannò gli *scienziati* di Veio e gli *scienziatissimi* di Narce.

2° Che il signor Fausto Benedetti sia stato denunciato all'autorità giudiziaria per contravvenzione all'articolo 25 dell'Editto Pacca, non lo affermo io, ma lo ha detto la Direzione generale di antichità e delle arti nel comunicato alla *Tribuna* (11 marzo 1902).

Che ai signori Benedetti sia stato tolto il permesso di continuare gli scavi, non lo affermo io, ma lo dice un documento ufficiale pubblicato sul *Bollettino ufficiale del Ministero della istruzione pubblica* (1889 pag. 1140).

Il signor Benedetti dice a me: « non è vero che dall'attuale amministrazione mi sia stato ritirato il permesso dello scavo a Veio, il quale fu da me volontariamente interrotto ».

Non è vero? E chi ha mai detto il contrario? Dissi l'altro giorno, e ho ripetuto sopra, che il signor Fausto non sa scrivere sotto dettatura; oggi debbo dire che il signor Fausto non sa neppur leggere. Io facevo rampogna — il buon Fausto leggera *zampogna* — io facevo rampogna al comm. Fiorilli proprio perchè egli non aveva tolto ai Benedetti il permesso di continuare gli scavi a Veio. Le mie testuali parole eran queste:

I lavori son finiti, diceva ieri il comm. Fiorilli; noi stiamo scavando, dice il signor Fausto Benedetti, senza ideali di lucro e con metodo rigorosamente scientifico. Lasciamo andare il metodo scientifico perchè il Benedetti dice: *non abbiamo mai preteso a scienziati;* lasciamo andare il lucro, benchè l'ideale del commerciante stia nel lucrare. Ma ha ragioni da vendere il Benedetti quando dice: Io ho il permesso di scavare! Dal momento che la licenza di scavare non è stata ritirata, che ci viene a dire la Minerva di lavori finiti, di escavazioni compiute? Il caro è bello anzi che no; il comm. Fiorilli lascia scavare il Benedetti a Veio e nel contempo denunzia il Benedetti all'autorità giudiziaria come contravventore dell'editto Pacca a Ferento. Un colpo a Gianlupo ed una lisciatina a Helbig; un colpo a Helbig ed una lisciatina a Gianlupo!

Impari a leggere il signor Fausto; e poi potrà copiare la carta bollata!

+

La carta bollata dice:

Il sig. Ceci ha nel n. 72 del giornale risposto con ingiurie alla mia lettera, dimenticando che lo ingiuriare non è ragionare.

Io non conosco il Ceci e nemmeno il sig. XY, che deve fare il paio con lo studioso italiano *che non ha firmato*; ma a me sembra che abbiano addimostrato poco spirito rilevando un *lapsus calami* in un mio scritto.

Il Ceci m'ingiuria! piagnucola l'infausto Fausto. Ebbene, che vuole da me? Si abboni al *Resto del Carlino! Quod dedi datum volo; quod reliquum est dabo!*

La lettera del *rischiaro* fu scritta il Giugno del 1892, quando già era stato solennemente inaugurato il Museo di Villa Giulia, quel Museo contro di cui, otto anni dopo, il sig. Fausto scriveva le famose rivelazioni. Le Rivelazioni di Fausto Benedetti non valgono nemmeno l'ilarità del *mi rischiaro suo devotissimo!*

Il signor Fausto ha riempito il mondo di *un sarcofago sparito misteriosamente* dal luogo dov'egli lo aveva lasciato, e *riapparso altrettanto misteriosamente nel portico del Museo di Villa Giulia* (*Gli scavi di Narce* 1900 pag. 37 e seg.). E la *Monthly Review* nel fascicolo di febbraio 1902 consacra due amplissime pagine al mistero del sarcofago benedettino. Ebbene — indovinatela, tra mille! — il signor Benedetti ha venduto il sarcofago all'Amministrazione dello Stato; e ha *rilasciato regolare ricevuta* all'Amministrazione e di antichità e belle arti!

E' un caso di amnesia o di fellonia? E a codesti signori la Minerva concede il permesso di scavare; a codesti signori il comm. Fiorilli non sente il pudore di dover ritirare la licenza scavatoria a Veio o a Valtelapesca. E codesti signori voglion discutere con me!

E codesto *illitteratus*, codesto *inter* ha il bronzo di dire sulla carta bollata, che il Ceci di un suo *procederamo* ha fatto un *procedismo* e su questo errore ha fondato un capo di accusa. Io non ho travisato nulla, o signor Infausto. Io mi chiamo Luigi Ceci: fuori il vostro atto di nascita! fuori il vostro Stato civile! Nessuno mi sa dire a partir dal Fiorilli, quando incominciò — se mai incominciò — l'uso della vostra ragione. L'Europa — perchè voi parlate all'Europa, o scienziato helbighiano — deve pur conoscere le gesta dell'*enfant terrible* che scavava a 13 anni e che se la fumava a 15!

Voi dite che io ho còlto a spizzico questo o quel tratto degli atti della Commissione d'inchiesta sul Museo di Papa Giulio. Se voi sapeste leggere, vedreste che io ho riportato qui le conclusioni della Relazione: *La nostra fu fatica non lieve e tutt'altro che gradita; ma giunti al termine sentiamo di poter affermare* ecc. ecc.

Venerdì passato, scrivevo qui: « I signori Benedetti vogliono discutere con me? Ma Annibale è illetterato, e Fausto non si sa se oggi sappia scrivere sotto dettatura ». Vedete la mia magnanimità! Uomo di scienza, sono disceso a discutere cogli illetterati. Ma la magnanimità ha i suoi limiti, come la Scienza ha i suoi diritti.

Mecum altercas? Tace!

Tu vuoi vendere, o scavatore, non leggere. Tu sei il Tucca del mio Marziale:

Exigis ut nostros donem tibi, Tucca, libellos
Non faciam: nam vis vendere, non legere.

Luigi Ceci.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

RR. DD. riflettenti approvazione di Statuti organici per Monte di pietà e Monte di pegni, ed applicazione di tassa di famiglia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti — Ordinanza di polizia veterinaria — Monte delle pensioni per gl'insegnanti elementari — Cassa-Pensioni a favore dei medici condotti: Situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1901.

Ministero grazia e giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Quadri riassuntivi dei registri campione (1.o trimestre 1901-902). »

Giudici. — Sorrentino Ferdinando sost. proc. Benevento nomin. giudice Ariano; Del Grosso Teodoro da S. Angelo dei Lombardi colloc. a riposo; Brolis Girolamo di Bergamo id. id.; Cagnetta Ferdinando id. Rossano colloc. a riposo.

Pretori. — Spadano Camillo da Penne a Tossicia; Greco Nicola da Tossicia a Penne; Tarozzi Giovanni da Demonte a S. Vittoria Matenano; De Luca Angelo da Prizzi a Grimaldi; Vitelo Francesco da Pignatara Maggiore nomin. giudice a Larino; Sole Gennaro id. Sarra id. Larino.

Uditori. — D'Agostino Gio. Battista da ff. vicepretore 3.o mand. Messina tramut. Cesarò; Sala Italo id. id. Cesena id. 9.o mand. Napoli; Scorza Raffaele id. id. 5.o mand. Roma id. Cesena.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

San Remo, 18. — Stasera, il sig. Paolo Marini vice-pres. della Società degli interessi locali offre un ricevimento all'*Hotel Savoy* in onore della giuria delle regate, presieduta dal Duca degli Abruzzi, al *Royal Yacht Club*, all'ufficialità delle corazzate ed alla colonia estera.

Torino, 18, ore 16,5. — (*crmon*). *Echi d'un processo.* Circa il processo di ieri il dep. Compans dirige ai giornali cittadini una lettera nella quale invoca formalmente una severa inchiesta per non lasciare indisturbati ed impuniti i diffamatori.

— *Per l'amore.* — Giuseppe Chiaretto, venticinquenne, ritornato testè dalla Francia, tentò di uccidere con una fucilata, nel territorio di Grugliasco, per gelosia, una giovane contadina di nome Petronilla Quaglino; quindi fuggì. La ragazza guarirà in una trentina di giorni. Già tre anni indietro il Chiaretto aveva tentato d'ucciderla a colpi di rivoltella.

Napoli, 18, ore 17,10 — *Una frana* — Stamani nel Vico Cangi Mater Dei alcuni terrazzieri rimuovevano un grande ammasso di terriccio. Ad un tratto, per le infiltrazioni delle pioggie recenti, è avvenuta una frana. La terra ha seppellito tre operai. Sono accorsi i pompieri e le autorità che hanno proceduto al salvataggio. Uno degli operai è stato estratto incolume, un altro, conosciuto finora con il nome di Mastro Francesco, era morto, il terzo era ferito gravemente.

— *La Camera di commercio* ha eletto oggi suo presidente il cav. Carrelli.

— *Il facière Luciani* è arrivato stamani scortato dai carabinieri. Ha potato abbracciare il figlio che l'attendeva; poi è stato condotto direttamente al Castel dell'Ovo.

Milano, 18, ore 16,10. — Lo scrittore professor **Giuseppe Ippolito Pederzolli** è morto a mezzodì per risipola.

Era nato in Riva Tridentina il 13 agosto 1839. Fu ardente patriota e prese parte alla campagna del 1859.

Fra i suoi scritti più pregevoli vanno ricordati: « Canti - Prose e poesie - Costantino - Storia dei papi - Storia della letteratura nazionale - La caduta di Famagosta - Storia del genere umano ».

Dimissioni di Turati.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 18 ore 16.10 — Il *Secolo* pubblicando una lettera di Turati confermante le dimissioni da deputato, aggiunge che gli elettori debbono riconfermargli il mandato.

Potrebbe darsi, invece, che Turati raccomandasse la candidatura di Claudio Treves.

Un dramma passionale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Firenze, 18, ore 15,40. — Stamane si è sparsa in un attimo per la città una notizia terribile: quattro persone, due uomini e due donne, erano stati trovati morti in una casa della via Cassia.

Vi riassumo il fatto.

In quella casa abitavano da poco tempo Ferdinando Borselli, trentenne, mugnaio, e la moglie di lui Giuseppina Giannotti, ventiduenne. S'erano sposati quattro mesi indietro.

Egli era addetto al mulino Spinelli e faceva attualmente il turno di notte.

Stamane, ritornando dal lavoro, ha picchiato come di consueto perchè la moglie gli aprisse: ma, contro il solito, non ha avuto risposta. Presentendo una disgrazia è salito con una scala a pioli ad una finestra che dà sulla corte, ne ha infranto un vetro e l'ha aperta.

Penetrato nella stanza s'è trovato di fronte uno spettacolo terribile. Quattro corpi inerti giacevano in varie positure: due femminili, due maschili.

Nelle donne ha riconosciuto la moglie e la cugina Olimpia Romoli. Esterrefatto, si è precipitato fuori invocando aiuto. Sono accorsi i vicini, guardie, curiosi.

I due uomini sono stati identificati per Narciso Querci, trentenne, e per Umberto Borselli, ventisettenne, che malgrado l'omonimia, non aveva nessun vincolo di parentela coll'altro.

I cadaveri della Giannotti e del Borselli erano vicinissimi, quasi in atto di abbracciarsi: anche gli altri due erano assai vicini e nella stessa posizione.

Le indagini hanno stabilito che i quattro infelici s'erano data volontariamente la morte per asfissia. L'amore li aveva condotti a quel punto.

Prima di abbandonare la vita essi avevano voluto godere ancora ebbrezze supreme. Tutto l'attestava.

Il Querci lascia la moglie e due bimbi. La Romoli era maritata, ma viveva divisa dal marito.

Il Borselli sembra inebetito dal dolore.

Il Congresso internazionale sugli infortuni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 18, ore 16,10. — Il Comitato italiano per il Congresso internazionale sugli infortuni, indetto per il 17 giugno a Düsseldorf, s'adunò ieri — presidente il sen. Speroni — e decise i temi sui quali riferiranno il comm. Magaldi, il sen. De Angeli ed il dottor Bernacchi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 18. — Ieri furono caricati in questo porto 1228 carri, di cui 512 di carbone per i privati e 89 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 273, dei quali 196 per imbarco.

Un'esplosione a Cannes.

(S) **Cannes,** 18. — Certo Volla, italiano, ha fatto esplodere una cartuccia di dinamite nel cortile della Casa Giraud, abitata da seicento persone.

L'esplosione ruppe tutti i vetri della casa, cagionando grande spavento negli abitanti.

Una seconda cartuccia colla miccia accesa fu spenta a tempo.

L'autore dell'esplosione è fuggito; esso viene attivamente ricercato dalla polizia. Si dice che fosse in stato di ubbriachezza.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Rovigo, 17. — In tutta la Provincia i contadini proseguono a starsene quieti e pacifici nelle loro case. Dappertutto i bovai continuano a governare il bestiame.

Alcuni proprietarii hanno ritirato gli atti iniziati per lo sfratto dei bovei e degli obbligati.

A Trecenta sono arrivati 180 contadini del Padovano per lavorare nei fondi del cav. Bellini.

Anche i proprietarii di Badia minacciano di fare altrettanto se lo sciopero non finirà presto.

In Occhiobello è sorta l'iniziativa di fondare un'associazione fra i fittavoli distinta da quella dei padroni per salvaguardare i loro interessi e per ottenere dai padroni una equa diminuzione degli oneri.

I proprietari di Occhiobello e di Crespino sono propensi ad un componimento: quelli di Adria e di Badia sono invece sempre più decisi alla resistenza.

— **Verona,** 17. — In Isola della Scala 300 proprietari hanno deciso di respingere qualsiasi richiesta di aumento da parte dei lavoratori e di istituire nei varii centri piccoli comitati in opposizione alle Leghe di miglioramento.

Modena, 18, ore 14. — Si ha da Mirandola: La Camera arbitrale, composta di proprietarii e di lavoratori e presieduta dall'avv. Luigi Zani, risolverà le vertenze tra le due parti.

Oggi si riunirà per concertare qualche fatto speciale che rimase indiscusso e le modificazioni da portarsi alla tariffa per i braccianti.

Si ha da Camposanto: I rappresentanti dei proprietari e delle Leghe si sono accordati sulla base d'un miglioramento del 5 e del 7 sui diversi contratti colonici vigenti (eccettuata la mezzadria) e della revisione della tariffa per i braccianti. Il lavoro è stato ripreso dovunque, tranne presso i proprietari che non consentirono a trattare con la Lega.

Padova, 17. — Stanotte i bovari obbligati ed avventizii e le donne di Castelbaldo proclamarono lo sciopero perchè i proprietarii s'erano rifiutati di riconoscere le Leghe ed avevano proposto salari inferiori a quelli dell'anno scorso. I braccianti si dichiararono solidali. Gli scioperanti dispongono di un discreto fondo e di molto grano.

Ferrara, 17. — A Copparo i boari rifiutano di governare le bestie.

I proprietarii hanno deciso di non seminare la canapa se non alla condizione che i coloni rispettino i patti e il lodo senza nessuna ulteriore modificazione.

In Francia.

(S) **L'Havre,** 18. — Duecentocinquanta fuochisti della Compagnia transatlantica tentarono stamane d'impedire l'imbarco di altri fuochisti a bordo di un vapore. Trenta di essi si imbarcarono ugualmente, ma gli altri vi rinunciarono.

Gli scioperanti furono respinti dalla polizia, la quale operò due arresti. Lo stesso tentativo di stamane si è ripetuto nel pomeriggio. L'imbarco dei fuochisti continua, ma l'effettivo necessario ai bisogni non è ancora raggiunto.

Drammi di terra e di mare

La perdita del Condor.

(S) **Londra,** 18. — L'Ammiragliato pubblica una Nota, nella quale considera come perduta la nave da guerra *Condor* ed esprime condoglianze alle famiglie delle vittime.

Febbre gialla nella Guyana.

(S) **Parigi,** 18. — Si verificarono alcuni casi di febbre gialla nella Guyana francese, specialmente a Saint-Laurent du Maroni, a Saint-Jean ed a Mana. Nessun caso si è però verificato a Cajenna. Il governatore ha ordinato le misure necessarie di protezione.

Il ministro delle Colonie, Decrais, ha dato ordine che si sospendano tutte le partenze per la Guyana.

Niente peste al Brasile.

(S) **Rio-Janeiro,** 18. — E' stata pubblicata un'ordinanza di sanità, la quale dichiara che la peste è scomparsa.

Rassegna musicale.

I concerti Tua-Zanella.

Il movente del breve ciclo di questi concerti fu il desiderio di far conoscere le composizioni dei nostri migliori, e alcune pagine di musica ignorata o dimenticata.

Fra quest'ultima noto la *Sonata* op. 21 di *Schumann* e i *Caracterstücke di Rubinstein*, pezzi superiori al mediocre, originali, interessanti.

Pagine non prossime a comparire al pubblico nostro, se il duetto *Tua-Zanella* non se ne occupava, sono la *sonata* op. 12 di *Franco da Venezia* e il *Terzetto sinfonico* op. 123 del maestro Bossi.

Ma prima di parlare di questi due lavori va notata la *Sonata di Brahms*, op. 100 che — come tutte o quasi le sonate di Brahms — era ignota al pubblico romano. Così la *Sonata di Saint-Saëns*, promessa da *Sarasate* e dalla *Goldschmidth*, era una novità. Questa composizione non ha un gran valore intrinseco; ma per l'originalità dello sviluppo, per la disposizione dei tempi e degli episodi, pel finale acrobatico, difficilissimo pel violino, richiede esecutori di gran polso e *di gran coraggio:* appunto come gli artisti che offrirono le audizioni al Costanzi.

Venendo ora alla *Sonata* di *Franco da Venezia* si può affermare che essa ha una vera importanza artistica. Non è un *numero* da concerto; è una sonata *elevata* di concetto, un po' avviluppata nello sviluppo, ma che accenna ad una personalità positiva.

Il Da Venezia è imbevuto di modernità. Schumann è il suo modello: e negli svolgimenti tematici e in certi ritmi, che ricordano gli studii sinfonici, si trova l'ispiratore.

Ma il fondo è suo; le idee non sono nordiche, la scolasticità non lo affanna, per quanto l'armonista sicuro si palesi a colpo d'occhio.

Il Da Venezia ha un calore intimo tutto italiano, una vitalità evidente. Nobile sempre nel discorso musicale, forse un po' diffuso... ma certo sagace nel ritornare a metà dopo le molte e originali digressioni.

La *Sonata*, che fu premiata al concorso internazionale di Vienna, mette il Da Venezia fra i temperamenti più promettenti per l'arte nostra.

E' divisa in quattro tempi. Il primo si snoda con leggiadria su due temi assai originali. Il secondo è una specie di *bluette*, di grande effetto, spontanea ed elegante nel giro delle modulazioni: è tutto un *mendelssohnismo* elevato.

Il *Lento* è musicalmente la pagina più ricca e convincente. La melodia è larga e copiosa; nobile la linea del discorso musicale; molte le audacie armoniche, dominate tuttavia dal concetto di un largo disegno, che mai smarrisce la via. Salda architettura e non pesante.

Il *finale* ha un grande movimento passionale, una specie di canzone bacchica, nella quale la esuberante vena del compositore si palesa assai fortunatamente.

Il *Trio sinfonico* del *Bossi*, eseguito a Milano, la domenica scorsa, dal quartetto Hermann, è un'opera affastellata, indigesta, rigidamente spietata nell'effetto fonico, e che stenta a conciliare le simpatie del pubblico e degli amici, che nel Bossi ammirano un ingegno sodo, un musicista valoroso. Pare una aberrazione e forse non lo sarà; ma la sinfonicità di questo *trio* è certamente mastodontica.

A noi del resto non può passare inosservato questo artistico tentativo della brava coppia *Tua-Zanella*.

Il miraggio d'arte, a cui io accennai, è stato fedelmente seguito ed è prova di coraggio artistico, di fede, d'entusiasmo santo e supremamente lodevole.

L'arte della Tua e dello Zanella ha lasciato profonda orma in queste nobili e alte audizioni, nelle quali le doti spiccate della esimia violinista si fusero mirabilmente con quelle del pianista compositore. Perchè è bene notare, non già che la Tua sia fra le nostre grandi esecutrici (questo si sa da tutti), ma che il pianista Zanella è forte di alta idealità nell'interpretazione, nel tocco, nel meccanismo. Egli ha una musicalità vera e intima e unisce a questa il rispetto profondo a tutti gli autori morti e vivi.

A noi romani corre il dovere di essere grati alla Tua e allo Zanella d'aver portato al giudizio del pubblico la coscienza dell'arte vera.

Alessandro Parisotti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 18, ore 11,20. — Secondo il *Matin* le donne artiste non saranno ammesse alla scuola di Villa Medici.

Per l'arte musicale.

Si è riunita alla Minerva la Commissione permanente per l'arte musicale, col seguente ordine del giorno:

Parere sulla conferma del prof. Giuseppe Frugatta nel posto di professore di pianoforte nel R. Conservatorio di musica di Milano.

Parere sulla proposta di nomina senza concorso del m. Eduardo De Angelis a professore di corno nel R. Conservatorio di musica di Napoli.

Parere sulla domanda della scuola privata Luigi Cherubini in Firenze per essere autorizzata a rilasciare certificati assolutorii dal corso di armonia complementare.

Parere sulle questioni tecniche inerenti alla riforma proposta per il ruolo organico del R. Istituto musicale di Firenze.

Esame del regolamento per il Pensionato musicale di Roma.

Parere sulle risposte dei direttori dei Conservatori ed Istituti musicali alla circolare ministeriale 10 febbraio 1902 sulle esercitazioni.

Giudizio del concorso al posto di maestro-direttore della Cappella musicale della S. Casa di Loreto.

La Commissione ha deliberato di occuparsi subito del concorso di Loreto.

Sports

Le corse a Tor di Quinto. — Le corse a Tor di Quinto che a causa del cattivo tempo non ebbero più luogo Domenica passata sono state definitivamente rimandate a Domenica prossima 23 Marzo alle ore 3 pom.

Scherma. — *Parigi,* 18. — Oggi ebbe luogo la prima partita del *match* schermistico fra i maestri Pini e Kirschoffer. Vi assistettero 20 maestri di scherma.

Alla prima ripresa Kirschoffer attaccò e toccò Pini, ma alla fine il vantaggio rimase a Pini con quattro colpi su tre dati all'avversario.

Alla fine della seconda ripresa i due avversari ebbero ciascuno otto colpi.

Alla terza ripresa Kirschoffer attaccò vigorosamente Pini che parò, con meravigliosa sicurezza, toccando due volte l'avversario.

L'ultimo colpo suscitò viva discussione.

Kirschoffer pretende che il fioretto dell'avversario abbia rotto sulla sua maschera o che il tronco abbia toccato il petto.

Alla fine i testimoni dichiararono che la vittoria era stata riportata dal maestro Pini.

Le regate a San Remo.

(S) **San Remo,** 18. — Ecco i risultati delle gare odierne:

Quarta serie: giunse primo lo *yacht Nella* e secondo lo *yacht Molly*.

Terza serie: giunse primo lo *yacht Demon*.

Seconda serie: giunse primo lo *yacht Lerina*.

Tiro a segno nazionale ai Roma.

Risultato delle gare domenicali del 16 marzo 1902:

Categoria I, sagome, metri 300 — Med. d'argento: signori Paoletti, Vitali G., Carducci, Arioli, Caola, Africani, Bassoni — Med. di bronzo: Miserocchi, Sagnotti, Alegiani, Galeotti, Pirzio Biroli C. A.

Categoria 2.a, Campionato, metri 300 (massimo 120) — Med. d'argento: signori Arioli 104, Alegiani 104, Paoletti 103, Vitali A. 102, Caola 101, Sagnotti 100, Miserocchi 100, Grassi 99, Affricani 96, Vitali G. 94, Maffizzoni 94, Bassoni 94.

Categoria 3.a, Fortuna, metri 300 (massimo 150) — Premi in denaro: signori Vitali A. 128, L. 15 — Cima 127, L. 12 — Grassi 119|23, L. 10 — Fedeli V. 119, L. 8 — Freri 106, L. 5.

Categoria 4.a, rivoltella, metri 50 — Premi di cartoni — Med. d'argento: Cima 22 — Med. di bronzo: Tavelli 15.

Diresse il tiro il T. colonnello del 93.o fanteria cav. Tommassoni, coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli.

Corse del martedì 18 marzo a Lincoln.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Lincolnshire Handicap (25,000 franchi - 1600 metri) — *St. Maclou*, 4 anni, da St. Simon e Mimi, kil. 50, del col. Mc. Calmont, 1. — *Sceptre*, 3 anni, da Persimmon e Ornament, kil. 43, di Mr. R. S. Sievrier, 2. — *Over Norton*, 5 anni, da Adieu e Lady Why, kil. 47, di Mr. Binding, 3.

(23 partenti).

Ferrovia Nizza-Torino.

Parigi, 18, ore 13.30. — Il progetto della ferrovia Nizza-Cuneo-Torino è stato definitivamente approvato dalla Commissione parlamentare, essendo relatore il deputato Vaccheri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 19 Marzo 1902 — S. Gabriele.

Leva il Sole alle ore 6.18 m. — Tramonta alle 6.18 s.
Leva la Luna alle ore 0.38 m. — Tramonta alle 3.12 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,30.

Quarantore. - Dal 19 al 21 a S. Giacomo in Augusto

BOLLETTINO METEORICO.

18 Marzo ore 15.

Europa: il minimo di pressione è su Pietroburgo a 747; il massimo è a 770 su Zurigo.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, salito altrove, fino a 5 mm. in val Padana; temperatura diminuita in Sicilia, altrove alquanto aumentata; alcune pioggie sul versante Adriatico meridionale, nel Napolitano, Calabria e Sicilia settentrionale; alcune nevicate sui monti della Basilicata; venti forti settentrionali.

Stamane: cielo quasi sereno sull'Italia superiore e Sardegna, nuvoloso altrove: qualche pioggia sull'Abruzzo, Puglia e Sicilia; venti moderati o forti settentrionali; mare mosso o alquanto agitato.

Barometro: massimo in val Padana, intorno a 767; minimo a 759 all'estremo Sud e Sicilia.

Probabilità: venti generalmente forti settentrionali sulla Italia superiore, intorno a ponente altrove: cielo quasi sereno sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna, vario altrove; mare alquanto agitato.

Monoverbo.

V aa

Spiegazione del Passatempo precedente:
ECO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 marzo
Nati 46 compresi 4 nati morti.
Morti 25 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Ceccarelli Giuseppe fu Antonio, Lucca, 57, cel.
Cecchini Anna fu Giuseppe, Accumoli, 50, coniug.
Mazzanti Andrea fu Giuseppe, Roma, 72, coniug.
Mancino Maria Teresa fu Giuseppe, Salopaco, 71, ved.
Mandolesi Gaetano fu Serafino, S. Vittorio in Mont., 46 con.
Cestra Angela fu Carmine, Veroli 72, nub.
Ghergo Domenico di Pacifico, S. Sev. Marche, 36, coniug.
Gentili Vito fu Lorenzo, Coronella, 23, cel.
Lumiere Adele fu Isidoro, Champs des Losques, 57. nub.
Piccinini Roberto fu Pietro, Remo, 53, cel.
Carissimi Domenica fu Vincenzo, Cerasole, 32, nub.
Sforza Angela fu Domenico, Roma, 48, coniug.

†

Alle 17 3|4 di ieri, martedì, dopo nove anni d'inaudite sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, spirava serenamente in Dio il

comm. Carlo Cantoni

Gran Cordone degli ordini di San Maurizio e Lazzaro, e della Corona d'Italia.

La vedova Berenice Betti, le figlie Ginevra Cantoni in Nantici, e Giuseppina Cantoni, le sorelle Angiolina e Rosalia Cantoni, il genero Romolo Nantici con l'anima affranta da supremo dolore ne danno il triste annunzio.

Si omettono le partecipazioni.

Il trasporto funebre avrà luogo alle 10 ant. di domani, giovedì, 20, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Palestro 36. (*G.*).

Il giorno 16 corr. alle ore 16,22, in seguito a malattia penosissima sopportata con virile e cristiana rassegnazione, si spegneva una nobile esistenza nel signor

Giacomo Forte

Genovese di nascita, era romano per elezione: ed in questa Roma, dove esplicò la sua straordinaria attività per lo spazio di tre lustri, e dove non contava che amici devoti e sinceri, egli lascia una grande eredità di affetti.

Il rimpianto sincero degli amici suoi possa alleviare il dolore all'infelice consorte che la sua prematura dipartita lascia nella desolazione.

Un gruppo di amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 5 aprile - Bonifica dei terreni paludosi fra gli sbocchi in Adda dei torrenti Finale e Masino in comune di Dazio (Sondrio) - Pres. L. 135,600.

12 aprile - Sistemazione arginatura del fiume Montimano nei comuni di Berzo e Gorgo (Treviso) - Pres. L. 241,370.

Provincia di Novara - 24 marzo - Manutenzione 1902-1910 della s. P. Torino-Mortara - Pres. ann. L. 14,524.

Comune di Tivoli - 3 aprile - Costruzione della strada Tivoli-Quintiliolo stazione di Palombara Marcellina - Pres. L. 27,200.

Ospedale di Bondeno (Ferrara) - 3 aprile - Locazione novennale del fondo rustico « Schiavona » ett. 59,34,10 - Fitto annuo L. 6700.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli - Giud. Servici e Ciarocchi - P. M. cav. Calabrese - Canc. Fontana - Dif. Leamponi.

Uxoricidio.

Piersimoni Costantino, di a. 42, da Serra S. Quirico, contadino, e Annita Pacerotti — uniti con solo vincolo religioso — abitavano in via Silvestri nell'Agro romano e altercavano un giorno sì e l'altro pure, essendo il Piersimoni di carattere violento e sospettoso tanto che prendeva qualunque pretesto per bastonare la moglie.

La sera del 29 sett. 1900 Piersimoni entrato in casa rimproverò la moglie perchè mancava la legna per far la cena, rimproverò un figlio e poi lo percosse perchè s'era rifugiato a letto. La madre non potendo assistere a queste scene, uscì sullo spiazzale a breve distanza dalla finestra.

Il Piersimoni afferrò una vanga che lanciò contro la moglie, ferendola al collo. Grondante di sangue si rifugiò ai piè della scala, ma il marito impedendole di rientrare, essa riuscì a trascinarsi fino ai piè del letto e spirò.

Inviato per omicidio volontario alle Assise, i giurati l'hanno ritenuto soltanto colposo e la Corte condannò il Piersimoni a 50 mesi di detenzione e 2100 lire di multa.

Tribunale - VIII sezione penale.

Pres.: Bucchi — Giudici: Morgese e Morpioli — P. M. Montesano — P. C. Gezzi — Difesa: Coat.

Omicidio colposo in Genzano.

Giovanni Morani, di anni 30, contadino, di Genzano, la sera del 20 dic. u. s., rientrato ubbriaco in casa coi fratelli Ettore e Giuseppe Servadio, inveì contro la moglie Annita e la cognata Giulietta, che lo attendevano per la cena.

Poi gettò dalla finestra piatti e bicchieri, si armò di un fucile e minacciò di morte le donne.

Si intromisero i fratelli Servadio, ma avendo il Morani fatto cadere il fucile, questo esplose e l'Ettore ferito in un piede, dopo 20 giorni morì per infezione tetanica.

Ieri il Morani fu condannato a 5 mesi di reclusione e a L. 100 di multa.

Per le carte di Crispi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 18, ore 17,25. — Nell'udienza di oggi il barone Ferrara, rappresentante il P. M., dopo le arringhe del sen. Fusco per Donna Lina Crispi: del dep. Gianturco per il sen. Damiani e per il Governo: dell'avv. Margotta per i creditori; dopo la replica dell'avv. Mortara per la principessa di Linguaglossa: ha concluso dichiarando legittimo, nell'interesse dello Stato, l'intervento del sen. Damiani come esecutore testamentario e come mandatario del Governo per eseguire, fuori della presenza degli Eredi, la cernita dei documenti, dei quali soltanto quelli di pubblico interesse dovrebbero conseguirsi allo Stato.

Il presidente Landolfi ha dichiarato chiusa l'udienza e di riserbarsi di pronunciare la sentenza. Il relatore sarà il giudice Giannattasio.

Fallimenti in Roma.

RIAPERTURE DI FALLIMENTI - ***Orelli Pasquale***, pizzicheria piazza Piscinula 48. Riaperto il fallimento ad istanza del fallito per presentare una proposta di concordato.

CONCORDATI - ***Anticoli Samuele***, tessuti, via Giubbonari 38. Concluso ieri al 25 0|0 in 3 rate trimestrali. ***Merosi Tobia***, cappelli, Subiaco offre il 15 0|0 in 3 rate. 3 aprile ore 13 adunanza dei creditori.

Una Compagnia fallita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 18, ore 12.10 — Si annunzia il fallimento della Compagnia di esplorazione di Abissinia.

I materiali si venderanno per compensare i creditori.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.6 — Minimo 7.6.

Quirinale. — Sua Maestà il Re ha concesso di *motu proprio* la Commenda Mauriziana all'on. Grassi Pasini, ex-deputato.

— Sono stati ricevuti da S. M. il Re il generale Heusch e il deputato Francica Nava.

Il ritorno della Regina Madre. — Ieri mattina alle 10 e mezzo la Regina Margherita fece ritorno a Roma, proveniente da Torino.

Erano alla stazione le LL. MM. il Re e la Regina Elena, il sindaco Colonna, le dame di Corte, i generali Brusati, Ponzio-Vaglia, Serafini, e le Case Civili e Militare di S. M.

La Regina Margherita scendendo dal vagone baciò la Regina Elena e il Re, quindi salutò e conversò affabilmente coi presenti per circa dieci minuti, e, salita in *landau* insieme alla marchesa di Villamarina e al marchese Guiccioli, si recò a Villa Margherita.

Le LL. MM. accompagnate dal generale Brusati, scortate dai corazzieri, si recarono al Quirinale.

Vaticano. — Oggi, festa del patriarca San Giuseppe, nella Basilica di S. Bartolomeo all'Isola, si benedirà con tutta solennità una nuova campana da monsignor Giacomo Ghezzi, vescovo di Civita Castellana dei Minori.

— Nella Patriarcale Arcibasilica Lateranense ebbero luogo le sacre Ordinazioni solite a tenersi nel sabato della Quaresima detto *Sitientes*. Mons. Ceppetelli, Arcivescovo titolare di Mira e Vicegerente, ordinò 13 sacerdoti, 9 diaconi, 8 suddiaconi e 50 minoristi.

— Ieri il Papa ricevette il marchese Alessandro Pidal, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, il quale ha presentato al Papa le lettere del suo governo, con le quali ha fine la sua missione.

Dopo l'udienza particolare ha ricevuto la famiglia e quindi il Duca Salviati e la famiglia.

Giunta Amministrativa. — Ieri il prefetto Colmayer presiedette la Giunta Provinciale Amministrativa riunitasi per il disbrigo degli affari ordinari.

Polizia urbana — Già altra volta ci occupammo della necessità di meglio regolare il servizio della nettezza urbana, specialmente in quanto riguarda lo smaltimento delle immondizie dalle case. Dobbiamo quindi compiacerci di vedere che fra le modificazioni ed aggiunte al Regolamento di Polizia urbana, proposte al Consiglio, e da noi già pubblicate, siano comprese disposizioni atte appunto a migliorare tale servizio.

Peraltro ci pare che i nuovi provvedimenti soltanto in parte potrebbero raggiungere lo scopo. Limitarsi a stabilire che l'asportazione delle immondizie dalle case venga eseguita con cesto coperto e con sacchi è già qualche cosa, nei riguardi dell'igiene: ma non è tutto. Ciò che occorre specialmente assicurare è la regolarità del servizio di smaltimento.

Dal momento che si riprende in esame tale problema è il caso pertanto di occuparsene nel modo più completo.

Potere ottenere una forma conveniente di asportazione è senza dubbio cosa utile e buona: ma prima della forma conviene assicurarsi della sostanza e cioè che lo smaltimento si compia con la regolarità necessaria. Nella deficienza di tale regolarità riscontrasi il più grave difetto del funzionamento di cotesto servizio.

Forse i provvedimenti per quest'ultima parte sarebbero più d'indole amministrativa che d'indole regolamentare: ma siamo d'avviso che anche il regolamento potrebbe comprendere qualche disposizione che meglio determinasse gli obblighi dei cosiddetti *canestrari* e quindi desse modo ai cittadini di far valere efficacemente i loro reclami.

Così è bene che siasi prescritto che il trasporto della spazzatura debba aver luogo quando questa non sia del tutto disseccata. Si eviterà in tal modo quel polverio fastidioso e nocivo che si verifica attualmente durante simili trasporti e che è universalmente deplorato.

L'assessore Ballori in ogni modo ha dimostrato di volersi occupare seriamente della cosa e noi non dubitiamo che vorrà e saprà provvedere nei modi più efficaci

Banchetto alla missione francese. — Gli ufficiali del 23.o regg. cavalleria Umberto I offrirono al ristorante della stazione un banchetto agli ufficiali della missione francese e agli ufficiali della scuola d'equitazione a Tor di Quinto.

I colonnelli Gilet e Desideri, il tenente Paoletti fecero applauditi brindisi.

Per il monumento a Vittorio Emanuele. — E' stato approvato dal Consiglio di Stato il progetto per lo *stilobate* nel monumento a Vittorio Emanuele per la complessiva spesa di L. 470,000.

Dal ministero dei LL. PP. saranno date subito le disposizioni perchè venga nel più breve termine possibile eseguito il lavoro.

I negozianti contro le cooperative. — La Società dei negozianti comunica:

La questura ha proibito l'organizzazione del corteo di commercianti contro gli abusi delle Cooperative di consumo.

La classe però non ha rinunciato al proposito di fare una solenne e pubblica manifestazione di protesta.

Le presidenze della Camera di commercio e della Società dei negozianti si recherano alla Camera dei deputati ed al Senato per presentare la petizione.

L'accordo dell'intero ceto commerciale è unanime nel volere, dignitosamente e fermamente, affermare i propri diritti e la propria solidarietà.

I negozi verranno chiusi anche negli altri principali centri d'Italia.

Ma insomma che cosa si vuole? Invece di tante dimostrazioni ci pare che sarebbe il caso di conoscere dettagliatamente le richieste dei negozianti, per vedere se e in quanto abbiano fondamento legale.

I funerali della vedova Farini. — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre della contessa Antonietta Farini-Faraggiano, vedova di Domenico Farini. L'assoluzione della salma venne impartita nella chiesa di S. Marco, quindi fu trasportata a Campo Verano, dove fu tumulata nella tomba dell'illustre consorte.

Federazione ginnastica italiana. — Ieri sera ebbe luogo alla Federazione ginnastica la riunione dei rappresentanti delle Società ginnastiche e dei Ricreatori di Roma. Erano rappresentati i Ricreatori Umberto I dal sig. Cleman e Angelini, Prospero Colonna dal sig. Zanelli, Adelaide Cairoli dal sig. Ricci, Zanardelli dal sig. Fod. Tiburtino dal sig. Marengo e Cariani, Trastevere dal sig. Gibellini, la Società velocipedistica romana dal sig. Lambiato Carlo, l'Audax Club dal sig. Battistini, Forza e Coraggio da Spalletti.

Il presidente, senatore Todaro, portò il saluto ai convenuti e quindi diede la parola al presidente della Commissione tecnica, cav. Romano Guerra, che dimostrò ai presenti i vantaggi di cui fruiscono le Società e gli Enti ginnastici iscritti alla Federazione, invitandoli al V Concorso provinciale umbro, che si terrà in Rieti l'11 maggio p. v.. I convenuti, aderendo all'invito fattogli, si riservarono di notificare a mezzo di lettera alla Federazione con qual numero di giovani intenderanno prendere parte al Concorso.

Per l'educazione dell'infanzia. — L'on. Nasi, Ministro della P. I., ha ricevuto una Commissione composta della signora Ida Finzi, direttrice degli Asili israelitici di Roma, del comm. Veniali Giacomo, del prof. Federico Di Donato, del cav. Pietro Pasquali, direttore generale delle Scuole di Brescia e del cav. Pilotti Giuseppe che si è recata da lui per interessarlo a favore degli Istituti di educazione per l'infanzia e per pregarlo di avocare al Ministero della istruzione pubblica l'ordinamento didattico de' detti istituti, lasciando la parte amministrativa de' medesimi alla dipendenza del Ministero dell'interno.

L'on. Nasi ha accolto la Commissione con molta benevolenza ed esposto brevemente lo stato della questione, ha promesso di provvedere, d'accordo con il suo collega dell'Interno, affinchè l'educazione dell'infanzia sia messa sopra basi razionali e venga promosso l'incremento degli istituti infantili, garantita la condizione delle insegnanti.

La Commissione sarà ricevuta anche dall'on. Giolitti, Ministro dell'Interno.

L'on. Nasi ha disposto intanto che siano fatte le pratiche necessarie perchè le maestre di Asili, non comunali, eretti però in ente morale, vengano ammesse al beneficio delle riduzioni ne' viaggi in ferrovia.

Comitato di soccorso. — Il Comitato di soccorso e patronato a favore degli alunni poveri della Scuola comunale « E. Pestalozzi » ha pubblicato il conto consuntivo del 1901: attivo L. 15.190.50, che furono spese in somministrazioni di vestimenti, di colezioni, per cure gratuite ad alunni ammalati, per il personale insegnante e di servizio, per la biblioteca circolante educativa, per rifornimento di biancheria, ecc.

Ha pubblicato anche il preventivo per il corrente anno, rappresentato da L. 15,060 di attivo.

Il servizio dei pacchi per la Pasqua — Atteso il maggior movimento dei pacchi che avverrà nell'approssimarsi delle feste di Pasqua, il Ministero delle poste ha ripetuto le raccomandazioni già fatte, rammentando in special modo di curare:

1. Che gli imballaggi siano solidi, appropriati alla natura delle merci spedite e sufficienti a proteggerle.

2. Che gl'indirizzi siano chiari e completi, scritti possibilmente sugl'involucri, o su carta incollata per intero su questi o sopra etichette di tela, o legno, o cuoio, attaccatevi saldamente.

3. Che nei pacchi si racchiuda una copia dell'indirizzo con l'indicazione del mittente.

4. Che sugl'indirizzi sia impresso nitidamente il bollo a data e dichiarato con precisione, in corrispondenza coi bollettini, il peso netto e lordo e la qualità e specie del contenuto.

5. Che le spedizioni siano accompagnate dai documenti relativi (bollettini e distinte) e che ai bollettini mancanti, o compilati in modo imperfetto od incompleto, si supplisca con mod. 258 o 402 esattamente riempiti, inviandone volta per volta nota sopra mod. 255 alla propria Direzione insieme coi modelli irregolari.

6. Che i pacchi, le paniere od i sacchi siano trattati e maneggiati con cautela e riguardo; presi e posati leggermente, in modo da evitare rotture o guasti.

Pel Ricreatorio di Trastevere. — Ecco il programma della recita che avrà luogo domani sera al Valle, a beneficio del Ricreatorio popolare di Trastevere: *Carabiniere*, bozzetto drammatico di E. Gemelli — *Autore fischiato*, monologo di E. Mariani — *Gelosia*, commedia di Teodoro Barrière — *La macchina per colare*, monologo di Gandolin. Ne sarà protagonista Ermete Novelli.

I tramvieri. — Stanotte in una sala presso via Cancelleone si sono riuniti, sotto la presidenza del solito Corradetti, circa 200 tramvieri ed hanno approvato la ricostituzione della Lega di resistenza.

Constatiamo che la maggior parte del personale non vi ha preso parte!

Orario primaverile linea Roma-Marino-Albano-Anzio-Nettuno — Domani, 20 corrente, su questa linea si attiverà il seguente orario:

Linea Roma-Albano: partenze da Roma per Albano 6.10 — 9.45 — 12.5 — 18.

Da Albano per Roma: 6.24 — 8.16 — 13.36 — *16.47* — 20.30.

Come si vede, vi è un treno in più di ritorno a Roma con partenza da Albano alle 16.47, comodo specialmente per le escursioni dei forestieri, linea Roma-Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma per Anzio-Nettuno: 6.15 — 9.45 — *17.10*.

Partenza da Nettuno per Roma: 6.2 — 12.9 — *18.59*.

L'orario per Anzio e Nettuno ha subito due importanti variazioni: la prima col far partire l'ultimo treno da Roma alle 17.10 per permettere di ritornare presto la sera presso le famiglie ai villeggianti, i quali poi la mattina debbono tornare pei loro affari in Roma: la seconda, col ritardare fino alle 18.59 l'ultimo treno da Nettuno-Anzio a Roma per far trattenere di più i passeggieri a godere le ore serali nelle incantevoli spiaggie di Anzio e Nettuno che nella veniente stagione sono frequentatissime specialmente da coloro che debbono rinvigorire la loro salute.

L'orario, così modificato, lo riporteremo nel prospetto degli orari in 4.a pagina.

Università popolare romana. — Stasera alle 8 1\|2 daranno lezione al Collegio Romano:

Il prof. Ascoli: « La tubercolosi come malattia popolare ».

Il prof. Ciappi: « Utilizzazione delle forze idrauliche ».

Tentato suicidio — All'ospedale di S. Spirito si presentava ieri alle 16 la levatrice Marri Maria, maritata all'impiegato Capogrossi, abitante in via degli Ombrellari 53, che accusava dei forti dolori.

Interrogata disse che, affetta da anemia, le era stata ordinata una soluzione ammoniacale da prendersi a goccie, e vedendo che gli effetti benefici erano lontani, ne aveva ingoiato circa 10 grammi.

Il dott. Liberali si riservò il giudizio.

Fatte indagini dal Commissariato di Borgo, si venne ad assodare che la Maria si era avvelenata perchè scoraggiata dal progredire della sua malattia.

Orribile morte di un bambino — Ieri una bambina di 6 anni, Elvira Santelli, accese per riscaldarsi della carta sul pianerottolo della sua abitazione in via degli Ibernesi 30.

Attorno alla carta accesa si trastullavano i fratelli di Elvira a nome Vittorio, di 2 anni, e Giacomo, di 4 anni.

Vittorio, investito dalle fiamme, venne soccorso dalla lavandaia Laurina De Santi che lo trasportò all'ospedale, dove il povero bambino morì fra spasimi atroci.

Una clamorosa fuga di detenuti. — Ieri, alle 15, dinanzi alla 3ª sezione della Corte di Appello ai Filippini, si discuteva il ricorso dei pregiudicati Amiceneri Orlando, d'anni 21, Marzano Luigi, d'anni 29, Filippi Augusto, d'anni 21, e Valenti Domenico, di anni 25, senza fissa dimora, condannati dal tribunale per un furto di 5000 lire a danno del negoziante Limentani ab. in via Arenula 89.

Per tale fatto il tribunale di Roma aveva condannato i primi tre a tre anni di reclusione e un anno di vigilanza speciale, il quarto a quattro anni di reclusione e due di vigilanza speciale.

Accompagnati da otto carabinieri, i detenuti vennero messi nella gabbia per assistere al dibattimento, e uditi pochi testimoni, venne chiuso con la conferma della condanna. Appena letta la sentenza, da parte del pubblico s'udirono delle grida incitanti i condannati a fuggire, grida tosto represse dal comm. Falcone.

Mentre i detenuti venivano allontanati dall'aula, questi improvvisamente tentarono un colpo audace.

L'Amiceneri, un giovanotto robustissimo, si slanciò contro due carabinieri tentando per una scaletta di darsi alla fuga: il carabiniere Loases rincorse il fuggitivo, lo afferrò, impegnando una colluttazione rotolando entrambi per le scale.

Il Filippi e il Valenti, veduto ciò, imitarono il compagno, e fra costoro e i carabinieri s'impegnò una lotta feroce.

In questo frangente, il quarto detenuto, il Marzano, con agilità sorprendente, svincolatosi dal gruppo si dava alla fuga.

Intanto i condannati venivano ammanettati e rinchiusi in cella, mentre disposizioni severe si davano all'ingresso.

Il piantone di guardia, interrogato, disse di non aver veduto uscire alcuno: il che fece avvalorare l'ipotesi al maresciallo Carino, che il Marzano si fosse nascosto.

Sino alle 6 di ieri sera il Marzano non venne rintracciato nonostante le attive indagini.

Appena avvertito del fatto il comando dei carabinieri si recò sul posto il tenente Serra per procedere ad una inchiesta sulla condotta tenuta dai carabinieri.

Vennero visitati ed ispezionati inutilmente tutte le cantine, i saloni sapendo che il Marzano era un *habitué* dei Filippini.

Il ferimento di stanotte. — Stanotte certo Raffaele Di Virgilio e Raffaele Mascagni accompagnarono a S. Spirito Mario Severo, di 33 anni, da Pescia (Pisa), impiegato presso il giudice conciliatore del 2.o mandamento, perchè ferito da due colpi di coltello al torace.

I medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni con riserva.

Il Severo disse che poco dopo la mezzanotte, venuto a questione al vicolo Sora con uno sconosciuto, era stato da questo ferito di coltello.

Il Commissario di Ponte iniziò subito le indagini. Il Di Virgilio e il Mascagni vennero condotti all'ufficio di P. S. per le opportune spiegazioni.

Ancora della tragedia dell'altra notte — Il cadavere dell'appaltatore Fortunato Cervelli, venne ieri mattina trasportato alla camera mortuaria del Campo Verano, dove stamane i periti, alla presenza del giudice istruttore avv. Mastrocinque, faranno l'autopsia.

Dagli interrogatori fatti alla Marroncini dal vice commissario di Trevi, dottor Gasti è risultato che ella uccise il marito mentre dormiva.

Le figlie del morto, Bianca e Vittoria furono ieri nelle ore pomeridiane rimesse in libertà non risultando nulla a loro carico.

I funzionari del commissariato di Trevi fecero una perquisizione in casa del Cervelli e sequestrarono in cucina due bastoni animati e un rasoio del Cervelli stesso rinvenuto sotto i materassi del letto dell'inglese Isabella Bulbat.

Alla stanza del Cervelli vennero apposti i suggelli.

Un appartamento crollato — Al primo piano della casa al n. 40 di via Milazzo, di proprietà del Credito Immobiliare, aveva preso alloggio da poco più di un anno il cavallerizzo Domenico Jalungo, di 51 anni, da Bagnoli del Trigno, con la moglie Fedele De Rossi, di 45 anni, e il figlio Bernardino, di 22 anni, calzolaio.

Ieri la De Rossi recandosi nella camera da letto intese uno scricchiolio. Corse alla finestra, ma appena giuntavi il pavimento crollò trascinando tutto il mobilio nella sottostante bottega di spaccio d'olio dei coniugi Antonelli, che doveva aprirsi in questi giorni.

Nel negozio si trovava la moglie dell'Antonelli che si salvò fuggendo nella bottega della fruttivendola Concetta Mondella, al n. 47 della stessa via.

La De Rossi intanto, più morta che viva, riuscì a mettersi in salvo aggrappandosi a pochi travi rimasti in piedi.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova con i capitani Jonsi e De Magistris, i quali puntellarono l'appartamento, e gli ingegneri dell'ufficio tecnico municipale.

La De Rossi nei materassi del letto teneva un involto con 150 lire, tutti i suoi risparmi. I denari e gli oggetti d'oro non furono ritrovati.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Programma che svolgerà oggi dalle ore 15 1\|2 alle 18 la banda comunale.

1. Meyerbeer - Marcia trionfale per l'esposizione di Londra — 2. Donizetti - Linda di Chamounix — 3. Rossini - Semiramide - Duetto atto 1° — 4. Wagner - Il vascello fantasma - Coro delle filatrici e ballata — 5. Valdteufel - Souviens-toi - Valse.

Monte di Pietà.

Giovedì, 20 marzo 1902 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 28 agosto 1901 fino alla polizza n. **236320.**

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 30 Agosto 1901 fino alla polizza n. **232440.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri ed Arte

Costanzi. — Alla *Tosca* splendida di Giacomo Puccini, iersera il moltissimo pubblico rinnovò calorosamente le feste di applausi e di acclamazioni sempre fatte nelle sere precedenti.

L'esecuzione pure che pel concorso valoroso di Emma Carelli, del Marcolin, del Pessina, e per la direzione del Vitale, ha notevolmente contribuito al successo odierno del lavoro genialissimo, fortemente ispirato, ebbe le universali approvazioni e gli artisti tutti furono costretti a presentarsi più volte alla ribalta.

Alla rappresentazione assisteva Giacomo Puccini e di ciò accortosi il pubblico volle fargli una imponente ed entusiastica dimostrazione, tale da obbligare il fortunato e vittorioso maestro a salutare da un palco di proscenio la folla plaudente che continuò a battere fortemente le mani ed a gridare « Viva Puccini! »

Ma la modestia ormai proverbiale del fortunato maestro si conosce da tutti, così malgrado le insistenze il Puccini non si presentò alla ribalta.

Stasera *Iris* bella e gentile di Mascagni. Principali interpreti Emma Carelli e Giuseppe Borgatti.

Valle. — Feste e applausi lusinghieri alla signorina Chiantoni iersera nel suo spettacolo d'onore.

Fu rappresentato *Papà Lebonnard* nel quale Ermete Novelli è sommo.

Inutile rilevare quindi le feste e le chiamate al proscenio.

Stasera replica di un'*Opera buffa* e della commedia *Alla Capitale!*

Domani rappresentazione a beneficio del Ricreatorio popolare di Trastevere con programma splendido.

Quanto prima serata d'onore di Ermete Novelli.

Adriano. — Solito successo ebbe iersera *L'Ombra* di Flotow in cui tutti gli artisti furono festeggiati.

Oggi una sola rappresentazione, alle ore 17, con la replica della *Francesca da Rimini* che avrà a protagonista Adele Antinori.

I bambini avranno ingresso libero.

Sabato *Nuova luce*, novissima per Roma.

Nazionale. — Stasera si riprende il *Biglietto d'alloggio*.

Quirino. — Oggi due spettacoli con la nuova commedia in 4 atti di T. Grossi: *Pell grama*.

Manzoni. — Folla enorme ieri sera per la prima rappresentazione del nuovo dramma di Giusti Sinopoli: *La Zolfara*, che ottenne il più entusiastico dei successi.

Nel lavoro è egregiamente tratteggiata la vita degli zolfatari e non manca la nota passionale che, artisticamente condotta, si svolge nella miniera, riuscendo a commuovere al sommo grado lo spettatore.

L'impresa ha posto in scena questo lavoro con la maggiore accuratezza e l'esecuzione non lasciò nulla a desiderare.

Quest'oggi *La Zolfara* si replica in entrambi gli spettacoli.

Sferisterio spagnuolo — Oggi due partite della *pelota* alle 16 e mezzo ed alle 21. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (31. abb.) *Iris*, ore 21
Valle — *Alla Capitale*, ore 21.
Adriano — *Francesca da Rimini*, ore 21.
Nazionale. — *Il portafoglio*, ore 21.
Quirino — *Terra promessa*, ore 21.
Manzoni — *La zolfara*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Il Senato è convocato pel 21 col seguente ordine del giorno:

1. Nomina di due Commissari nella Commissione di vigilanza pel servizio del chinino.
2. Indirizzo in risposta al discorso della Corona.
3. Disposizioni per i quadri degli ufficiali.
4. Modificazioni sullo stato dei sott'ufficiali.
5. Conservazione monumenti e antichità.
6. Pei segretari ed altri impiegati comunali e provinciali.

La Camera di ieri.

Esaurite, senza incidenti, le interrogazioni, la Camera iniziò la discussione del progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Parlarono gli on. Colli, Lacava, Maiorana, Gussoni, Del Balzo Carlo, Crespi e Papadopoli, tutti, dal più al meno, favorevoli con qualche riserva.

La discussione continuerà oggi.

Giunta delle elezioni.

La Giunta, ieri discusse, in seduta pubblica, l'elezione di Castellammare, eletto Palumbo.

Deliberò l'annullamento per incompatibilità non essendosi il Palumbo dimesso in tempo da comandante il dipartimento di Napoli.

Propose la convalidazione degli on. Faranda a Messina e Abruzzese a Modugno.

Pel Comune di Napoli.

Domenica verranno in Roma il comm. Tittoni, prefetto, ed il senatore Miraglia sindaco di Napoli per conferire intorno alle finanze di quel Comune.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con gli on. Giolitti, Di Broglio e Carcano intorno ai mezzi per fronteggiare l'onere che deriverà al bilancio dall'accordo coi ferrovieri.

Ministero Esteri.

Scuola diplomatica coloniale.

La direzione della Scuola diplomatica-coloniale, annessa alla Facoltà giuridica dell'Università di Roma, invita coloro che non l'avessero ancora fatto a corredare le domande d'iscrizione ai corsi con l'attestato degli studii compiuti e col certificato penale di data recentissima.

Si comunica, inoltre, che le lezioni avranno principio tra giorni.

Per questo primo anno, a causa l'insufficienza delle aule universitarie, le lezioni avranno luogo presso il R. Istituto tecnico, in via Cavour 258.

Ministero Tesoro.

Pel cambio della rendita.

Col 4 marzo la Banca d'Italia ha esaurito il suo cómpito nelle operazioni del cambio decennale delle cartelle di consolidato 5 e 3 0\|0, epperò dal 1.o di aprile le domande pel cambio di detti titoli si devono presentare:

a) in Roma, alla Dir. Generale del Debito Pubblico;

b) nelle altre località del Regno, alle Intendenze di finanza.

La Banca d'Italia però continuerà fino al 30 aprile a consegnare ai portatori le cartelle nuove in cambio di quelle che la Banca avrà ritirato fino al 31 marzo.

Dal 1.o maggio in poi, i portatori che dovranno ancora ritirare le cartelle nuove dovranno rivolgersi alla Intendenza di finanza.

Ministero Guerra.

Sono in corso le pratiche per eseguire esperimenti di telegrafia senza fili fra il poligono di Nettuno e l'isola di Ponza.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Cocco-Ortu ha distribuito ai suoi colleghi un progetto di legge sulla competenza dei pretori nelle espropriazioni dei beni immobiliari.

Nella magistratura.

Ferrero-Bondesio cav. Carlo, cons. app. di Brescia, nom. cons. Cass. di Roma.

Piloni cav. Enrico, cons. d'app. di Milano, nomin. cons. di Cass. di Torino.

Landolfi cav. Michele, cons. d'app. a Napoli, nom. cons. di Cass. a Palermo.

Carotenuto cav. Pasquale, cons. sez. d'app. Perugia, tramutato a Napoli.

Puliella Gaetano, cons. d'app. Cagliari, nom. pres. trib. Civitavecchia.

Pasanisi cav. Francesco, cons. sez. d'app. Potenza, tram. a Napoli.

Gioia Nicola, cons. d'app. di Catania, tramutato a Catanzaro.

Selmo cav. Giacomo, cons. d'app. di Brescia, tramutato a Milano.

Pittatore Giuseppe, cons. d'app. Aquila, nom. pres. trib. Chiavari.

Pellegrini Gaetano, pres. trib. Chiavari, nom. cons. d'app. Genova.

Coccani Giovanni Battista, pres. trib. di Avezzano, nomin. cons. d'app. Brescia.

Valzelli Angelo, pres. trib. Bozzolo, nomin. cons. d'app. Brescia.

Rossetti Giovanni, pres. trib. Girgenti, nomin. cons. d'app. Aquila.

Lupati Leonardo, pres. trib. Ravenna, tramut. ad Udine.

Sabelli cav. Egisto, pres. trib. di Montepulciano, tramut. ad Orvieto.

D'Agostino cav. Enrico, proc. del Re trib. di Santa Maria Capua Vetere, nomin. cons. d'app. di Napoli.

Fiorentino cav. Giovanni, proc. del Re trib. Vallo della Lucania, tramut. Santa Maria Capua Vetere.

Cacace cav. Alfonso, proc. del Re trib. Macerata, tramut. ad Avellino.

Sicher Luigi, vice-presid. trib. Bergamo, nomin. presid. trib. Cremona.

Costanzi Oreste, vice pres. trib. di Lucera, nom. pres. trib. di Avezzano.

Fiore Gaetano, vicepres. trib. di Potenza, nom. cons. d'appello a Catanzaro.

Massoli Filippo, vicepres. trib. di Lucera, nom. pres. trib. di Montepulciano.

Oppizio Vincenzo, vicepres. trib. di Milano, nom. pres. trib. di Bozzolo.

Rabizzani Emilio, vicepres. trib. di Padova, nom. pres. trib. di Ravenna.

Bocelli Francesco, vicepres. trib. di Venezia, nom. cons. d'app. ad Aquila.

Mostarda cav. Camillo, vicepres. trib. di Napoli, nom. pres. trib. di Spoleto.

D'Aiutolo Achille, vicepres. trib. di Roma, nom. cons. d'app. ad Aquila.

Ricotti Pietro, vicepresid. trib. di Napoli, nomin. cons. app. Genova.

Bicci Giorgio, vicepres. trib. di Napoli, nomin. cons. d'app. Perugia.

Castiglioni Giorgio, vicepres. trib. di Genova, nomin. pres. trib. di Este.

Saladini Bartolomeo, vicepres trib. di Roma nomin. pres. trib. Velletri.

Cavadini Pietro, vicepres. trib. di Napoli, nomin. cons. di app. di Genova.

Spinelli Nicola, vicepres. trib di Napoli, nomin. pres. trib. di Girgenti.

Cervone Sebastiano, vicepres. trib. di Lecce, nom. cons. di app. di Catania.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Zanardelli si recò al ministero dove conferì con alcuni capi-servizio intorno ad affari di ordinaria amministrazione.

In seguito alle vive insistenze dell'on. Zanardelli, l'on. Giusso ha consentito di conservare la carica di presidente della Commissione delle ferrovie complementari.

Per le derivazioni delle acque pubbliche.

Ieri al ministero dei LL. PP. conferirono gli on. Zanardelli, Di Broglio e Carcano intorno al progetto di legge per le derivazioni delle acque pubbliche.

Ministero Poste e Telegrafi.

Cuneo, 18. — E' giunto il Ministro on. Galimberti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri si è radunata alla Minerva la Commissione giudicatrice del concorso al posto di incaricato per la Storia dell'arte nel R. Istituto di Belle Arti di Modena.

La Commissione è composta dei professori on.: Panzacchi, on. Molmenti, Gaffi, Venturi, Cavazzati e Tartarini.

E' respinto il ricorso del Comune di Quinzano contro la deliberazione 29 ottobre 1901, con la quale il Consiglio scol. prov. di Verona non approvava il licenziamento della maestra Maria Crespadoro.

— E' accolto il ricorso del Comune di Illasi contro la deliberazione 8 ottobre 1901, con la quale il Cons. scol. prov. di Verona non approvava la istituzione della scuola maschile di grado superiore.

— Il sig. Viezzoli Francesco, prof. titolare di geografia nell'Istituto tecnico di Parma, è trasferito per ragioni di servizio alla cattedra di geografia dell'Istituto nautico di Genova.

Il 22 marzo si riunirà alla Minerva la Commissione per il concorso alla cattedra di Patologia speciale chirurgica in Torino, composta dei professori: Buttini, Durante, Clementi, Carle, D'Antona.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello De Dato Stefano è destinato al Comando mil. maritt. di Taranto ufficio difesa costiera e zona semaforica.

Il tenente di vascello De Rosa Carlo imbarcherà a Genova, come commissario viaggiante sul piroscafo francese « Italie » in servizio di emigrazione per la Plata.

L'ingegnere di 1ª cl. nel Corpo del Genio navale Gusmani Luigi sbarcherà dalla regia nave « Dandolo » e sarà sostituito dall'ufficiale ingegnere Buffa Carlo.

L'ingegnere di 1ª cl. Cardile Deodato è destinato a prestar servizio alla Direzione delle costruzioni navali del r. arsenale di Taranto.

Il medico di 1ª cl. Pontecorvo Carlo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Cambroman » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Conte Giuseppe Gregorio assumerà la direzione del Gabinetto batteriologico di Napoli.

Il medico di 1ª cl. Curti Ettore è sbarcato dal piroscafo « Las Palmas ».

L'aspirante Rasponi Carlo, al termine della breve licenza che il Comando dell'Accademia crederà di accordargli al suo sbarco dalla r. nave « Curtatone » sarà avviato sulla r. nave « Caracciolo » onde ultimare il periodo d'imbarco prescritto per conseguire la nomina a guardiamarina.

L'« Umbria » è partita da Kingstown (Jamaica), la « Ostro » è giunto a Napoli.

Borse e Mercati

Roma. 18 marzo.

Mercato calmo leggiermente migliore per i valori. La Rendita in leggiera reazione da ieri, ma sempre ferma ed attiva per contanti da 102.52 1\|2 a 102.55 e per fine corrente 102.57 1\|2.

Rendita interna 111.

Obbligazioni ferroviarie 330.50 — Obbligazioni Municipio Roma 517.50 — Fondiario Santo Spirito 503.

Fra i valori sono in ripresa le azioni Gas che sfiorato 918 chiudono 922 a 924. Le azioni Carburo con affari attivi da 635 a 637 e i Forni elettrici a 82.50 dopo avere esordito 80.

Ben tenute le azioni Immobiliari a 195 e le azioni Omnibus da 291 a 290.

Banca d'Italia 893 — Banca Commerciale 703 — Credito italiano 496 — Banco di Roma 124 — Banco Gestioni 105.

Acqua Marcia 1183 — Condotte 272.50 — Molini 72 — Metalli 117 — Credito fondiario italiano 195 — Ferriere italiane 86 — Costruzioni Venete 76 — Zuccheri Romani 104 — Concimi 100 — Montecatini 147 — Zuccheri Valsacco 120.

Cambi più fermi: Parigi 102.20 - Londra 25.72.

Ore 18.30: Rendita 5 0\|0 102.55.

Cambio dazio doganale 19 marzo L. 102.21
Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 18 marzo 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 53	102 50	102 47	102 55
Id. fine	— —	102 52	102 55	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 75	111 —	111 —	111 12
Az. B. d'Italia	893 —	— —	893 —	893 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	456 —	455 —	457 —	456 50
» » Merid.	645 50	646 —	646 50	646 50
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
» Nav. Gen.	414 50	414 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	379 50	380 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	329 70	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0|0	— —	519 —	— —	— —
» » 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 25	— —	— —
» » 4 1|2	— —	519 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	525 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 22	102 25	102 22	102 25
Berlino Id.	125 70	125 70	125 70	125 66
Londra Id.	25 72	25 70	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 73	25 51 1/2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 18, ore 15,20. — Rendita 102.53 — Meridionali 646 — Mediterranee 456 — Navigazione 414 a 415 — Raffinerie 379 a 380 — Banca d'Italia 893 a 894 — Banca Commerciale 700 a 701 — Credito 494 — Carburo 634 — Ferriere 85 a 86 — Metalli 115 — Acciaierie 1537 — Molini Alta Italia 284.

Consolidati - Media uff. del Regno. 17 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.54 5|8	100.54 5|8
4 1|2 netto	110.99 1|4	109.86 3|4
4 0|0 netto	102.25 7|8	100.25 7|8
3 0|0 lordo	67,02 1|2	65.82 1|2

Parigi, 18, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	100 67	100 67	100 55
	» 3 1|2 0|0	102 17	102 15	102 17
	ITALIANA 5 0|0	100 45	100 52	100 55
	turca	26 60	26 67	26 70
	spagnuola	77 90	77 95	78 —
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	29 10	29 05	26 97
	ungherese	— —	101 90	101 90
Egiziano 4 0|0		— —	109 50	108 70
Banca di Parigi		1016 —	1020 —	1010 —
Banca Ottomana		— —	583 —	584 —
Credito Fondiario		— —	740 —	740 —
Azioni Suez		— —	3980 —	3985 —
Lotti Turchi		— —	116 1/2	116 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	635 —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 1/8	2 1/8
	su Londra	— —	25 16	— —
	su Madrid	37 90	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 18, ore 15.52. — (Fonte italiana). — Calmi. Solo gruppo spagnuolo fermo. 3 0\|0 Francese 100,57 — Italiano 100.52 — Spagnuolo 78 — 40\|25 — 70\|50 — Rio 1136 — 17\|10 — 30\|10 — Brasile 71,65 — Turco 28,72 — Andalouse 195 — Saragozza 270 — Suez 3970 — *Lyonnais* 1046 — Sosnovice 1842 — *Metropolitain* 598 — Thomson 804 — *Traction* 35 — De Beers 1076 — Eastrand 221 — Randmines 291 — Transvaal 137 — *Goldfields* 225 — Oceana 59 — Huanchaca 139 — Chartered 88 — Geduld 206 — Montecatini 145.

Vienna, 18 calma	17	18
C. austr.	693 —	693 75
R. aust. oro	120 85	120 83
Id. carta	101 60	101 60
N.ni oro	19 09	19 10
Lire ital.	93 50	93 40
C. Londra	24 01	24 — 1/2

Londra, 18 chiusura	18	18
N.i Cons.	94 —	93 13/16
Italiana	99 5/8	99 5/8
Turca	25 13/16	25 3/4
Egiziano	108 —	108 —
Argento	24 15/16	24 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 20,000 - Rit. st.

Berlino, 18 debole	17	18
Ral. cont.	101 10	101 —
f. mese.	101 —	101 —
Az. Merid.	126 40	126 90
» Medit.	88 40	87 90
Ob. ferr. 3 0|0	65 10	65 —
» Merid.	65 90	65 80
» Roma.	101 —	101 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 30
C. Italia	— —	79 65

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 18 marzo ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio di colza	63 50	63 75	[illegible]
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PIATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXIX — **Ci troviamo a Dunkerque.**

Si era fatta completamente notte, cosicchè noi fummo gli ultimi viandanti che uscissero dalla fortezza e sentimmo le porte chiudersi dietro di noi appena passato il ponte.

Al di là di questo vi era un sobborgo illuminato che percorremmo per un certo tratto, poi voltammo in una strada buia e ci trovammo a vagare all'oscuro nella sabbia profonda mentre giungeva al nostro orecchio il ruggito del mare.

Camminammo così per un certo tempo seguendo la nostra guida dal suono della voce e cominciavamo a credere ch'egli avesse smarrito la via quando, giunti alla cima di una piccola altura, vedemmo apparire nell'oscurità un lume in una finestra.

— *Voilà l'auberge à Bazin* — disse la guida.

Alano fece schioccare le labbra.

— Abbastanza solitario! — disse con un tono tutt'altro che soddisfatto.

L'istante appresso eravamo in una stanza che formava tutto il piano terreno della casa.

Da una parte una scala conduceva alle stanze superiori; lungo il muro vi erano tavole e panche, ad una estremità un fornello e scaffali pieni di bottiglie, ed all'altra la scala della cantina.

Bazin, che era un omaccio di brutta apparenza, ci disse che il gentiluomo scozzese era uscito che non sapeva dove fosse andato, ma che la signorina era di sopra e che l'avrebbe chiamata.

Mi tolsi dal seno il fazzoletto a cui mancava la cocca e me lo annodai attorno a collo.

Il cuore mi batteva furiosamente, e quando Alano mi picchiò sur una spalla dicendo una delle sue solite buffonate, non potei trattenermi dal rispondergli male.

L'attesa però non fu lunga.

Udii di sopra il passo della fanciulla e la vidi scender la scala.

Scese tranquillamente e mi salutò con un viso pallido, con una certa apparenza di serietà e di imbarazzo che mi fece rimaner tutto confuso.

— Mio padre Giacomo More tornerà a momenti; sarà molto contento di vedervi — disse.

Poi ad un tratto il suo viso si accese i suoi occhi brillarono, la parola le si troncò sulle labbra; io sono sicuro che essa vide il fazzoletto.

La sua confusione peraltro non durò che un istante; tuttavia mi parve che si rianimasse nel dare il benvenuto ad Alano — E voi siete il suo amico Alano Breck — esclamò — Quante volte ho sentito parlare di voi! e vi amo già pel vostro coraggio e per la vostra bontà.

— Bene, bene — disse Alano tenendole la mano e guardandola, ecco dunque alla fine questa famosa signorina!

« Davide, tu non vali proprio un cavolo per fare delle descrizioni.

A me parve che il mio amico non avesse mai parlato in modo così commovente; la sua voce mi fece l'effetto di una bella musica.

— Come, egli vi ha fatto una descrizione di me? — esclamò Catriona.

— Non ha fatto altro da che sono con lui — rispose Alano — senza contare quella che mi fece una certa notte in Iscozia nel bosco di Silvermills.

« Ma state allegra, cara mia, voi siete assai più bella di quel che mi disse lui. Ed ora una cosa è certa: che io e voi siamo due buoni amici.

« Io sono una specie di paggio qui del nostro Davide; sono come un cane che lo segue alle calcagna, a quelli a cui vuol bene lui, voglio bene anch'io e, per Bacco, anche loro devono voler bene a me.

« Così, ora che avete veduto in che relazione siete con Alano Breck, sapete quel che vi tocca.

« Non è una bellezza Alano Breck, ma, cara mia è fedele e leale verso coloro che ama.

— Vi ringrazio di cuore delle vostre buone parole — rispose la fanciulla.

« Vi onoro e vi stimo come un uomo coraggioso ed onesto e non so trovare una risposta degna di voi.

Valendoci della libertà concessa ai viaggiatori non aspettammo Giacomo More e ci mettemmo a tavola noi tre.

Alano aveva vicino Catriona e le faceva da cavaliere; volle che essa bevesse per la prima nel suo bicchiere, la circondò di continue e gentili premure eppure non mi diede il più piccolo motivo di gelosia, e sostenne la conversazione su un tono così allegro che nè Catriona nè io pensammo lontanamente ad essere imbarazzati.

Chi ci avesse veduti avrebbe supposto che Alano fosse un vecchio amico ed io un estraneo.

Avevo a vero dire, avuto spesso occasione di ammirare quell'uomo, ma mai come in quella sera e non potei fare a meno di rammentare a me stesso una cosa che ero piuttosto proclive a dimenticare, cioè che egli possedeva non solo molta esperienza, ma anche una gran dose di naturale abilità.

Quanto a Catriona sembrava affascinata; le sue risate squillavano come un concerto di campanelli, il suo viso era gaio come una mattinata di maggio e benchè la rimirassi con compiacenza, provavo però anche una certa tristezza perchè mi accorgevo che in confronto al mio amico io ero un carattere noioso e pesante, incapace di rendere allegra la vita di una fanciulla, ma adatto piuttosto a soffocarne la vivacità.

Ma in questo non ero solo, come mi accorsi ben presto, perchè tornato Giacomo More la fanciulla divenne come impietrita.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è i più bei giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Cercasi senza urgenza locale uso ufficio due o tre vani ammezzato, primo piano, soleggiato tra le piazze Venezia San Silvestro. Rivolgersi Poggi Muratte 78. 170

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Corso. Piazza Sciarra N. 338. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 178

Appartamento undici camere cucina ambienti vasti elegante scala signorile in marmo e scala di servizio portone carrozzabile primo piano Scrofa 57. 166

Palazzo Roccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto ponente. Locali terreni. Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso, appartamenti. Rivolgersi Foro Traiano 1. 166

Appartamentino elegantemente mobiliato composto di due camere e salotto con uso della cucina volendo anche con pensione. Via Piè di Marmo 37 piano secondo. 167

Si affitta parte del grande fabbricato in Roma via Piemonte N. 60. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato in via Piemonte N. 60. 161

Otto camere cucina vasche da lavare e cantina. Splendida posizione a mezzogiorno. Via Nazionale 182 p. 2. (piazza Venezia).

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 8 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 156

Bigliardo ultimo modello in buonissimo stato, con tutti gli accessori della rinomata casa Luraschi di Milano, vendesi causa partenza a prezzo d'occasione. Via Veneto 14 portiere. 172

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 51

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Per alberghi Persona italiana seria buonissime referenze parla scrive francese, inglese occuperebbesi come direttore, segretario cassiere. Accetterebbe anche amministrazione privata. Scrivere G. B. ferma posta Roma. 159

Uomo solo senza pretese conoscenza francese capace mansioni domestiche, buona istruzione, cerca occupazione qualunque anche guardiano villa con piccolo giardino, partirebbe, informazioni a richiesta Fabbi Antonio Corso Umberto N. 37 presso Montagna. 171

Levatrice e Masseuse tiene pensione gestanti partorienti, cure ottime, segretezza. On parle français via Quintino Sella 3. 171

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietra stradone del Giardino, dalle 9 alle 12.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria; BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 14 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy[illegible] **via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.**

Buona cuoca provincia di Siena, cerca posto presso buona famiglia, cucina anche francese pasticceria. Buone referenze, via Rasella 22 pianoterra Annetta Nelli. 172

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 569

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	6,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,41	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	13,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6,—	9,30	11,30	18,—		—	—	—
Bagni a.	5,28	7,7	10,13	12,32	18,49		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,10	19,10		—	—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,12	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,22	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,10	17,30	19,35	—	—	—

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 111 int. 7, Roma. 105

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pirica Ricevuto carissima, ieri andai ma tua assenza maggiormente cagionò infelicità. Piango tua disperazione penso che hai una casa tua e un angelo. Un abbraccio. 172

A. M. Cercatoti stamane inutilmente. Oggi non fattomi vedere perchè penso preferisci carciofi a me non vedendoti domattina mercoledì come scrivesti giudicherò male tuo modo agire. 173

Edelweiss Fammi sapere solito indirizzo come ricevere tua lettera che attendo febbrilmente. Vuoi portarmela tu? Fammi felice e fammiti riabbracciare presto. Ti amo tanto. Appassionatissimi. 171

Aragno 13 Che avvenne? Attendo sempre invano. Perchè tanto silenzio! Agitatissimo pregoti farmi sapere qualche notizia. Sempre tuo immutabile. Adoroti pazzamente. Invioti immensi, caldissimi. Scrivi.

[illegible] Ti giungano le espressioni sincere, mai smentite, del mio affetto puro, santo, incrollabile, [illegible] Ti adoro, credilo, con tutto l'ardore di un'anima, [illegible] giorno. **AMALIA** 172

Stabilimento del POPOLO ROMANO.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia